



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – *UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA*
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE A INDIRIZZO MUSICALE – **CARIATI**
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA IN VIA DANTE ALIGHIERI – 87062 CARIATI (CS) _ TEL./FAX 0983-91309
COD. MECC.: CSIC892009 – COD. FIS.: 97022300780 – COD. UNIVOCO: UFQA77
PEO: CSIC892009@ISTRUZIONE.IT PEC: CSIC892009@PEC.ISTRUZIONE.IT WEBSITE: WWW.ICCARIATI.EDU.IT

PTOF

REVISIONE, INTEGRAZIONE, AGGIORNAMENTO

Triennalità 2022-'25 a.s. 2022-'23



A CURA DELLA FUNZIONE STRUMENTALE ANASTASIA FARAGO'

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARIATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6720/U** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 174** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 176** Modello organizzativo
- 192** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 202** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Le opportunità sono quelle di poter ricevere un consistente supporto delle famiglie nell'opera formativa della scuola, nel senso di una reale alleanza educativa, che vede scuola, famiglia e territorio coinvolti attivamente e proficuamente per assicurare pieni livelli di successo formativo.

VINCOLI

Un vincolo potrebbe essere costituito dalle interferenze dei genitori nelle politiche scolastiche non di loro competenza, ad esempio nella didattica, nella gestione e nell'organizzazione delle risorse. Altro vincolo è che le famiglie con reddito medio-basso o con lavoro occasionale e saltuario non sono in grado di offrire le stesse opportunità formative ai loro figli rispetto alle famiglie con reddito medio-alto. I dati dell'indice ESCS (status socioeconomico) non sono del tutto esatti, poiché, se è vero che è piuttosto alta la percentuale di alunni appartenenti a famiglie benestanti, è altrettanto vero che almeno il 30% della popolazione scolastica presenta un livello sociale medio-basso. La percentuale di alunni stranieri (figli di immigrati con lavoro saltuario e occasionale) è del 5%. Occorre, quindi, che il corpo insegnante ponga grande attenzione ai percorsi formativi ed alle esigenze dei singoli alunni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Dal punto di vista socio - economico il territorio presenta una struttura composita in quanto a vecchie classi sociali, in prevalenza costituite da pescatori, agricoltori, commercianti, artigiani e operai, si è aggiunta, in seguito all'espansione edilizia, la classe impiegatizia. Elevata risulta la percentuale di coloro che vivono di attività saltuarie. Gli enti e gli organismi a cui la scuola si rivolge sono il Comune, la Caritas, le associazioni di volontariato (AVIS, CIF, Le Lampare, Insieme), il club Rotary, le Forze dell'Ordine, le altre scuole vicine. Insieme a queste agenzie, la scuola svolge un ruolo di primo piano nella lotta alla dispersione scolastica. Grande è il sostegno che il



Comprensivo di Cariati riceve dal territorio: un territorio attento e collaborativo, che dimostra di considerare la scuola come principale agenzia formativa della società.

VINCOLI

Un grosso ostacolo è costituito dall'esiguità delle risorse del F.I.S. che costringono l'Istituto a rivolgersi alle famiglie, alle associazioni, agli enti locali per ottenere contributi, donazioni, collaborazioni, supporti di ogni genere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le strumentazioni specifiche e digitali presenti a scuola sono di buon livello ed accessibili al personale ed agli alunni. Riguardo agli edifici, l'E.L. è sempre celere nell'assicurare gli interventi di manutenzione, così come lo sono i preposti nei plessi nel segnalare le problematiche. Anche il trasporto pubblico è efficiente e continuo.

VINCOLI

Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente vincolate al Programma Annuale, quindi, per tutto ciò che concerne la didattica extracurricolare e la produzione di materiali occorre far riferimento ai progetti nazionali e regionali oppure al finanziamento delle famiglie e degli enti locali. Preoccupante è lo stato di conservazione degli edifici scolastici che, non essendo più tanto recenti, manifestano problemi inerenti tubazioni, porte, scarichi, riscaldamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARIATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | CSIC892009 |
| Indirizzo | VIA DANTE ALIGHIERI CARIATI MARINA 87062 CARIATI |
| Telefono | 098391309 |
| Email | CSIC892009@istruzione.it |
| Pec | csic892009@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iccariati.edu.it |

Plessi

CARIATI I.C. - VIA V.EMANUELE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA892016 |
| Indirizzo | VIA V.EMANUELE FRAZ. MARINA 87063 CARIATI |

CARIATI IC - VIA MOLINELLO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA892049 |
| Indirizzo | VIA MOLINELLO FRAZ. MARINA 87062 CARIATI |



CARIATI IC - TRAMONTI (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA89205A |
| Indirizzo | FRAZ. TRAMONTI 87062 CARIATI |

CARIATI IC - TERRAVECC.-CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA89206B |
| Indirizzo | VIA MISERICORDIA TERRAVECCHIA 87060 TERRAVECCHIA |

CARIATI IC- C. FUORI PORTA PIA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA89207C |
| Indirizzo | VIA FUORI PORTA PIA CENTRO 87062 CARIATI |

CARIATI IC (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE89201B |
| Indirizzo | VIA V. EMANUELE CARIATI MARINA 87063 CARIATI |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 70 |

CARIATI IC - CENTRO V.MOLINELLO (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE89203D |
| Indirizzo | VIA MOLINELLO CARIATI 87062 CARIATI |



| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 156 |

CARIATI IC - CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE89204E |
| Indirizzo | VIA VIGNOLA CARIATI 87062 CARIATI |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 44 |

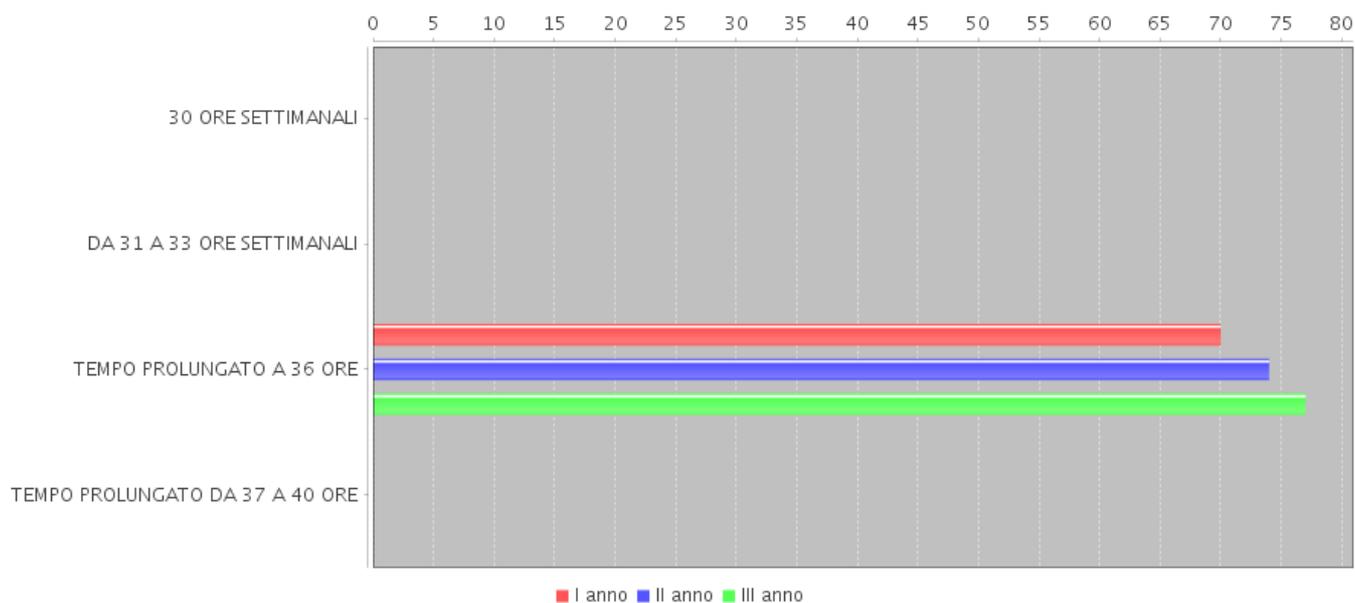
CARIATI IC - TRAMONTI (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE89205G |
| Indirizzo | C/DA TRAMONTI CARIATI 87062 CARIATI |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 92 |

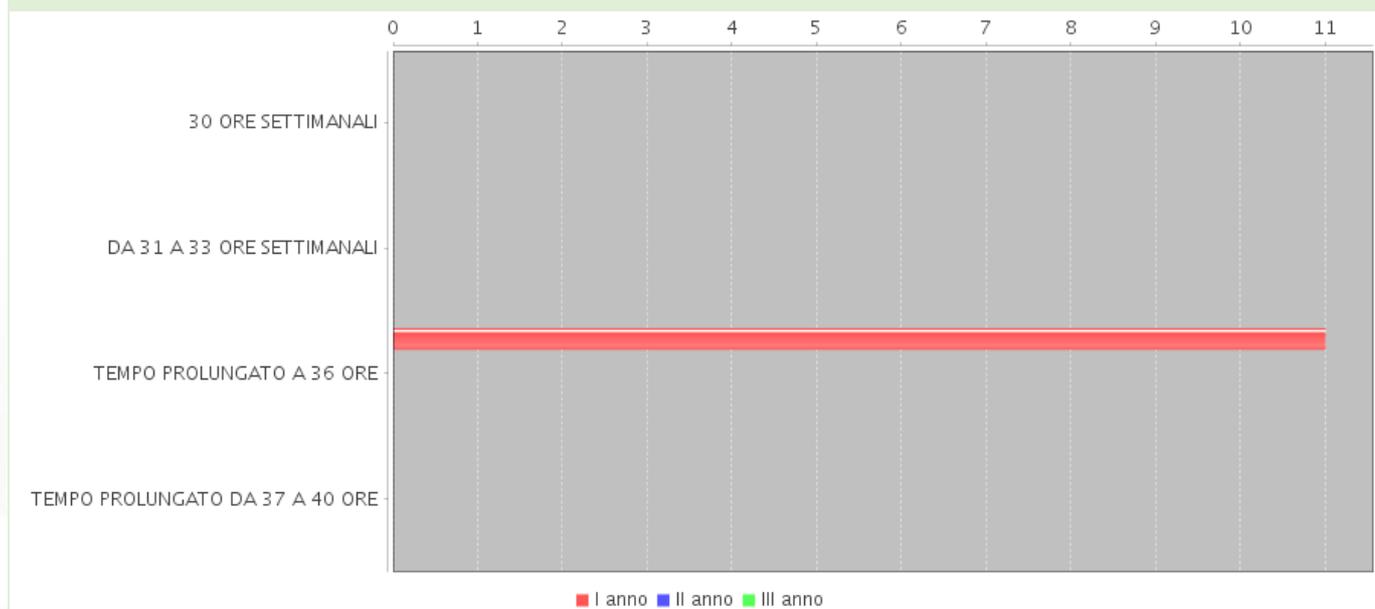
SM CARIATI M.NA DE AMICIS (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM89201A |
| Indirizzo | VIA DANTE ALIGHIERI - 87062 CARIATI |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 221 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Lunedì, 21 febbraio 2022, è stato riconsegnato, ristrutturato e messo in sicurezza, il plesso Marco Venneri di contrada Tramonti, interamente realizzato con il finanziamento Fsc del Cipe per un importo complessivo di quasi 685 mila euro, dal 2017 al 2022. L'intervento, ha richiesto la demolizione e la ricostruzione della scuola per garantire il necessario adeguamento antisismico.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Informatica | 5 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 50 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 10 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |

Approfondimento

Implementare le strutture sportive nei vari plessi dell'I.C. con adeguate palestre e campi di calcetto.

Ripristinare la funzionalità della cupola geodetica attraverso opere di ristrutturazione .

Ampliare i locali adibiti alla mensa nel plesso centrale.

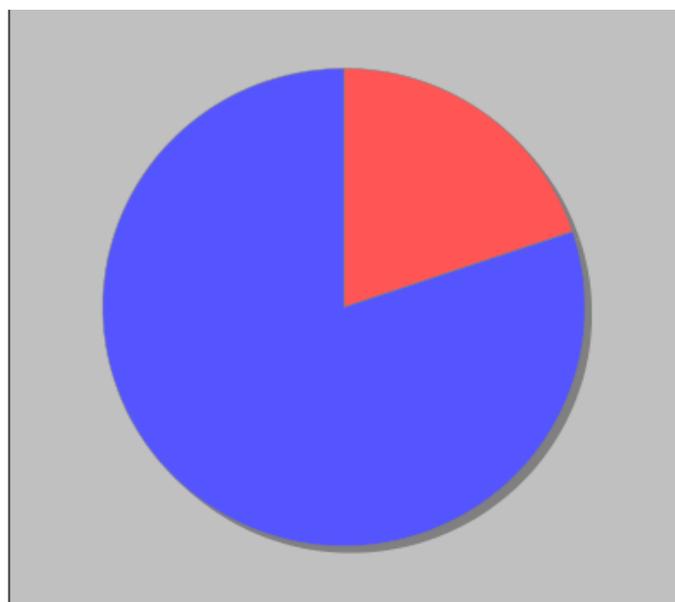


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 113 |
| Personale ATA | 24 |

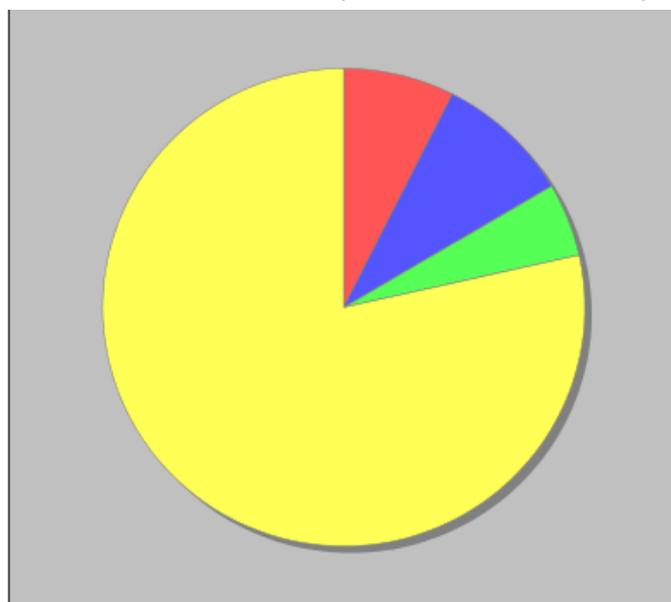
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

Il passaggio dalla reggenza alla dirigenza garantisce all'Istituto un punto di riferimento costante, stabile e sicuro. Conferisce continuità e presenza. La progettazione a lungo termine regola la vita scolastica scandendo ritmi regolari e una chiara mission in cui tutti possono esprimere le loro potenzialità. Il D.s. è il rappresentante legale dell'istituzione di cui è il responsabile; assicura il funzionamento generale dell'Istituto entro il sistema di istruzione; sviluppa l'autonomia sul piano



gestionale e didattico. L'organizzazione della scuola dell'autonomia comporta, di conseguenza, che il Dirigente diventi un modello per l'intera comunità scolastica attraverso le proprie competenze e la propria autorevolezza.



Aspetti generali

L'atto d'indirizzo del Dirigente esplicita la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali. L'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche. L'intera comunità professionale deve agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, nell'ottica dell'inclusione e dell'interculturalità.

Oggetto: atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano

Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico (art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il d.P.R. n. 297/94;

VISTO il d.P.R. n. 275/99;

VISTO il d.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009, n.133;

VISTO il CCNL 2016-2018 Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:



- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo Cariati;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce, nel primo e secondo ciclo di



istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 1, comma 2 bis, della legge 6 giugno 2020, n. 41, relativo ai giudizi descrittivi nella scuola primaria;

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che disciplina l'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti;

VISTA la Circolare M.I. 09.09.2022, n. 2116, recante in oggetto "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

TENUTO CONTO del PTOF d'Istituto 2019-22;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4 D.P.R. 20 MARZO 2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal d.m. 16 novembre 2012, n. 254);

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del loro aggiornamento con

Documento MIUR 22 febbraio 2018;

TENUTO CONTO della fine dello stato di emergenza epidemiologica alla data del 31 marzo 2022 come

disposto dal decreto-legge 24 marzo 2022;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

PREMESSO che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:



- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 08 marzo 1999, n. 275 e della legge di riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e d.P.R. n. 275/99);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, d.lgs. 66/2017;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.);

VISTA da ultimo la nota M.I. 19 settembre 2022, n. 23940 recante in oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale) e condivisa con la comunità scolastica con propria circolare di recepimento n. 27/2022 del 19/09/2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. N. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la revisione annuale del Piano dell'Offerta formativa triennale, indicandone gli ambiti di aggiornamento/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative, didattiche e formative della scuola in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, debolezza, dei vantaggi e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla rimodulazione e ottimizzazione del PTOF triennio 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative richiamate ai successivi paragrafi.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione,



valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il PTOF 2022-2025, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macro-variabili di contesto (alunni stranieri, dispersione scolastica, risorse del territorio, ecc.....)
- b) le opzioni formative, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa tenendo conto dei bisogni formativi della popolazione scolastica
- c) il curricolo verticale d'Istituto, la progettazione di esperienze formative mirate (iniziative sulla legalità e la solidarietà, viaggi di istruzione, partenariati, ecc. ...;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica nel PAI (CM n.8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali in coerenza con il PNSD;

INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL DOCUMENTO

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2024/2025.
3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE



- predisporre un curricolo della scuola dell'infanzia in previsione di una verticalizzazione del curricolo d'istituto, con particolare attenzione al raccordo degli anni ponte
- valorizzare e potenziare l'insegnamento della musica che, a partire da questo anno scolastico, costituisce una linea guida portante del PTOF del nostro Istituto in considerazione dell'attivazione dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado
- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato
- utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni
- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti
- sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)
- evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

- realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo
- diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e degli studenti stranieri e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Strategicamente rilevante sarà l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Nell'ambito del PTOF



annuale andrà predisposto l'aggiornamento del Piano per l'inclusione (PI) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 66/2017. La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolare attenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- individuare i bisogni formativi dei docenti
- sostenere lo sviluppo professionale e i bisogni formativi del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione
- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi
- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche"
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione comunale
- consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio
- approfondire e diffondere la conoscenza della normativa anti-covid-19 vigente attraverso l'emissione di circolari e informative, nonché tramite la pubblicazione di documentazione ufficiale emessa dai canali ufficiali del CTS, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione
- monitorare diffusamente, tramite il supporto delle figure di sistema e dei preposti, l'applicazione della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori ai sensi del Dlgs 81/08 e delle misure di sicurezza



sanitaria di prevenzione al rischio di contagio da virus SARS-COV/2.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (d.lgs. 62/2017): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Tenuto conto degli ambiti di intervento sopra delineati, la revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa per l'a.s. 2022-2023 dovrà fare riferimento alle seguenti linee di indirizzo:

- revisione di quanto disposto in materia di Didattica Digitale Integrata (DDI), alla luce della fine dell'emergenza epidemiologica e delle indicazioni ministeriali per l'a.s. 2022-2023, in particolare
- il vademecum diffuso con la Nota ministeriale n. 1199 del 28 agosto 2022 (che chiarisce, tra le altre



cose, che La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la didattica digitale integrata, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022);

- la Nota del ministero della salute n. 37615 del 31 agosto 2022 relativa all'aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19;
- le indicazioni per l'a.s. 2022-2023 dell'ISS relative alla scuola dell'infanzia diffuse in data 11 agosto 2022;
- le indicazioni per l'a.s. 2022-2023 dell'Istituto superiore di sanità relative alla scuola primaria e secondaria diffuse in data 05 agosto 2022.
- in previsione di emergenza, la DDI sarà attivata dietro specifica autorizzazione normativa, lasciando quindi traccia delle modalità e procedure utilizzate;
- garantire, alla luce della più recente normativa, la frequenza scolastica in presenza ed il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche. Prevedere la possibilità di svolgere incontri a distanza relativamente agli organi collegiali solo in caso di emergenza e assoluta necessità. Per quanto concerne i ricevimenti dei genitori e le riunioni operative del personale sarà opportuno valutare la possibilità di incontri a distanza a fianco degli incontri in presenza, solo se strettamente necessario.

Si dovrà inoltre revisionare il curriculum della scuola primaria alla luce di quanto disposto dall'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in merito all'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti.

Il Decreto interministeriale n. 90 dell'11 aprile 2022 stabilisce che tale insegnamento è introdotto "in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali" (art. 1, c. 1).

Risulta dunque necessario aggiornare il curriculum di Istituto, tenendo conto delle modalità attuative di tale innovazione normativa che saranno concordate dall'Istituzione scolastica con l'Ente locale nei prossimi giorni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri doveri, il dirigente scolastico ringrazia tutto



il Personale per la collaborazione, e auspica che il lavoro di ognuno possa di fatto contribuire al miglioramento complessivo della qualità della Nostra scuola.

Il presente atto di indirizzo è da considerarsi parte integrante del PTOF dell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

VISION

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione Scolastica.

-

L'Istituto Comprensivo Cariati intende diventare una risorsa per il territorio, le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi fanciulli e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

v Garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

v Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti.

v Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio.

v Operare per la continuità, inclusione, interculturalità.

MISSION

E' il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



TRIENNALE

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e le nuove indicazioni pubblicate a maggio 2018 e con quanto emerso dal RAV dell'istituto e previsto dal relativo PDM con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale d'Istituto caratterizzante l'identità dell'Istituto;

D. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;

E. Sviluppare una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo;

F. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF



eventualmente affiancate da Referenti ad attività e gruppi di lavoro;

G. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per favorire un ambiente di apprendimento funzionale per dotazioni delle risorse e per logistica;

H. Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio;

I. In linea con la Strategia europea 2020, impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali,

L. Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente ai contenuti ed ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza, all'uso delle LIM e dei contenuti digitali, alla formazione linguistica, ai processi di riforma in atto, allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche;

M. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

N. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



- O. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.*
- P. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa*
- Q. Programmare progetti in rete con altre scuole o con Enti pubblici.*
- R. Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.*
- S. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;*



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: insieme per una scuola giusta

Curricolo, progettazione e valutazione - Saranno organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di dipartimento disciplinare per la progettazione e la verifica di percorsi comuni interdisciplinari.

Messa in campo di prassi didattiche e metodologiche motivanti, laboratoriali e personalizzate.

L'analisi delle scelte adottate e la revisione del percorso avverrà periodicamente.

Migliorare il percorso formativo degli alunni in particolare nelle aree relative alle prove Invalsi e alle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.

La scuola intende spostare il suo baricentro dai “saperi insegnati” alle “competenze apprese” incentivando: l'uso delle tecnologie, la diffusione di metodologie innovative (learning by doing, apprendimento cooperativo, classe capovolta), la maggiore condivisione di pratiche laboratoriali, di apprendimento per ricerca e di problem solving quali strategie per la personalizzazione di percorsi formativi

Inclusione e differenziazione - La scuola intende sviluppare la creazione di un ambiente inclusivo che risponda ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali. L'Istituto ha predisposto il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI con la finalità di: definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri; facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente; favorire un clima d'accoglienza nella scuola; entrare in relazione con la famiglia immigrata; promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

La scuola intende progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, attraverso l'attivazione di progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione (Progetto dispersione, per le aree a rischio e a forte processo migratorio), l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o BES, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati (GLI) e la condivisione di modelli per PEI e PDP.



Continuità e orientamento - Migliorare il percorso orientativo ad iniziare dal primo anno della Scuola Secondaria di 1° grado. Per le classi finali la scuola favorirà periodici confronti tra insegnanti di ordine di scuola diversi al fine di accompagnare efficacemente gli alunni nel percorso scolastico e calibrare l'azione didattica. In terza media si attiverà un progetto di orientamento che si propone di informare adeguatamente famiglie e studenti sulle varie opportunità offerte, oltre a fornire consigli orientativi permette anche la partecipazione agli open day degli istituti superiori.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Prevedere attività di recupero e di potenziamento per ridurre gli insuccessi scolastici e valorizzare le eccellenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare la definizione dei curricoli verticali di istituto

Rendere più efficaci e strutturati gli incontri relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione

○



Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare percorsi di peer education specifici.

Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare l'organizzazione degli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per potenziare lo sviluppo verticale del curriculum.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere percorsi di recupero/ consolidamento e potenziamento, impostati su metodologie didattiche basate sulla motivazione.

Attività prevista nel percorso: Cittadini formati e consapevoli

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
|--|--------|

| | |
|-------------|----------|
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |



| | |
|------------------------------------|---|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Componenti NIV |
| Risultati attesi | - Aumentare l'efficacia dell'attività didattica - Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline - Ridurre l'insuccesso scolastico; aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza; valorizzare le eccellenze - Sviluppare negli alunni la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Pratiche di insegnamento e apprendimento: "Le Soft Skills - nuove strategie didattiche per migliorare l'apprendimento".

Sviluppo professionale: approfondimento sulle discipline STEM.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento le soft skills seguono la vision di diffondere un metodo educativo innovativo che contribuisca alla formazione del ragazzo, alla crescita dell'insegnante e che supporti anche i genitori nell'accompagnare i propri figli nel diventare uomini e donne di domani.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formare al futuro con le STEM. I percorsi di formazione STEM rientrano nell'ambito dello sviluppo professionale e riguardano il PENSIERO COMPUTAZIONALE, PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA EDUCATIVA.

SteamAmazing Coding - Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia è particolarmente importante che la programmazione possa diventare un'abilità di base anche mediante l'uso delle STEM declinate nei vari campi di esperienza in maniera trasversale.



La metodologia che si intende implementare è il “learning by doing” convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il “fare”, la collaborazione e la scoperta. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente.

Coding e pensiero computazionale in ambienti immersivi (secondaria I grado)

Il pensiero computazionale, la capacità di affrontare i problemi con metodo efficiente ed efficace. Non bisogna diventare programmatori, ma bisogna saper "ragionare" come gli informatici.

La didattica si attua in un ecosistema fatto di ambienti, di tecnologie e (soprattutto) di metodologie; queste tre componenti si dovranno sempre intersecare in modo armonico per poter ottenere formazione di qualità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Costituzione gruppo di lavoro PNRR _ linea di investimento 1.4. “intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 — Componente 1 — del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea — Next Generation EU.

La Commissione, costituita dai docenti Maria Viteritti, Teresa Apa, Domenico Di Vasto, partendo da un’analisi di contesto, supporta la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni; coadiuva il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e dei progetti educativi individuali e raccordarsi, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie; coprogetta, coinvolgendo gli altri insegnanti per specifiche competenze.

Allegati:

Decr. n. 08-2022- Gruppo di Lavoro PNRR.pdf



Aspetti generali

In linea con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curricolari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti hanno obiettivi e finalità formativi, valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative. L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico. L'Istituto comprensivo di Cariati, per la triennalità 2022-'25, introducendo una nuova vision e mission della scuola, adotta una suddivisione in macro-aree progettuali. Le tre macro-aree saranno: "Accoglienza, continuità e orientamento" (Emozioni in ascolto, Area a rischio, Pratica musicale nella scuola primaria, Questa sono io, Progetto continuità); "Ambiente, benessere e sviluppo sostenibile" (Senza...dipendenza, Dalle olive all'olio, Scuola attiva kids, Scuola attiva junior, A spasso con il cuore, Campionati studenteschi, Il cibo nelle favole e nelle fiabe, A...come alimentazione); "Storia e cultura" (Cambridge Esol, Lapbook Intercultura, A lezione di matematica, Progetto di recupero scuola primaria Vittorio Emanuele, Scrittori di classe), caratterizzate da progetti tendenti a soddisfare sia le necessità educativo - didattiche sia le richieste dell'utenza. E' prevista la partecipazione a bandi istituzionali e non, con progetti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| CARIATI I.C. - VIA V.EMANUELE | CSAA892016 |
| CARIATI IC - VIA MOLINELLO | CSAA892049 |
| CARIATI IC - TRAMONTI | CSAA89205A |
| CARIATI IC - TERRAVECC.-CENTRO | CSAA89206B |
| CARIATI IC- C. FUORI PORTA PIA | CSAA89207C |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| CARIATI IC | CSEE89201B |
| CARIATI IC - CENTRO V.MOLINELLO | CSEE89203D |
| CARIATI IC - CENTRO | CSEE89204E |
| CARIATI IC - TRAMONTI | CSEE89205G |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM CARIATI M.NA DE AMICIS

CSMM89201A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CARIATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARIATI I.C. - VIA V.EMANUELE CSAA892016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARIATI IC - VIA MOLINELLO CSAA892049

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARIATI IC - TRAMONTI CSAA89205A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: CARIATI IC- C. FUORI PORTA PIA
CSAA89207C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARIATI IC CSEE89201B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CARIATI IC - CENTRO V.MOLINELLO
CSEE89203D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARIATI IC - CENTRO CSEE89204E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARIATI IC - TRAMONTI CSEE89205G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM CARIATI M.NA DE AMICIS CSMM89201A

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito tra tutte le discipline. Nel dettaglio, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di ogni classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Allegati:



QUADRO ORARIO ANNUALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA DEFINITIVO.pdf

Approfondimento

Quadro orario

a- Plesso "V. Emanuele": 40 ore settimanali da Lunedì a Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00

b- Plesso "G. Di Napoli": 40 ore settimanali da Lunedì a Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00

c- Plesso "M. Venneri": 27 ore settimanali da Lunedì a Giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30; Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00

d- Plesso "Mons. Faggiano": 27 ore settimanali da Lunedì a Giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30; Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Le classi quinte dei plessi Mons. Faggiano e M. Venneri svolgeranno due ore aggiuntive di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, e dalla successiva nota MI prot. 2116 del 09/09/2022, che recita "l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza". Pertanto, per le classi quinte, dei plessi organizzati su tempo normale è previsto un orario definitivo di 29 ore settimanali.

Scuola Secondaria di I Grado

- dalle ore 7:50 alle ore 13:50 dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani, nelle giornate di martedì e giovedì, fino alle ore 16:30, per un orario settimanale di 36 ore.

Strumento musicale:

- dalle ore 13:50 alle ore 18:50 lunedì e mercoledì

- dalle ore 16:30 alle ore 18:30 martedì e giovedì

- dalle ore 13:50 alle ore 17:50 venerdì.



Allegati:

Quadro orario.pdf



Curricolo di Istituto

IC CARIATI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'emergenza educativa che contraddistingue questi ultimi anni da una parte, le nuove direttive ministeriali dall'altra, impongono a tutti gli operatori scolastici, una presa di coscienza reale, autentica e soprattutto concreta ponendosi in prima linea nella battaglia contro la mancanza di valori. La scuola, quindi, deve ritornare ad essere luogo privilegiato di incontro, di crescita personale, luogo in cui, senza false apparenze, si riconosce e si dà significato alle cose rendendo possibile la trasmissione dei valori che determina "il saper stare al mondo e nel mondo". La scuola di oggi è chiamata ad assumere la Competenza come criterio formativo fondamentale per progettare e gestire percorsi di apprendimento finalizzati alla promozione della personalità degli allievi implicando, altresì, la conquista dell'autonomia di pensiero e di azione necessaria per vivere ed agire come cittadino del mondo e nel mondo. Le ultime innovazioni legislative, dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 al Rav, alla Legge 107/2015, prescrivono una ricodificazione curriculare ed un'attualizzazione contenutistica resa ancora più necessaria dalla consapevolezza che gli alunni della nostra scuola, ossia quelli del terzo millennio, sono immersi in ambienti molto ricchi di stimoli, spesso anche contraddittori rispetto a quelli di qualche decennio fa. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa scaturisce inevitabilmente da una cornice contrassegnata dalle Indicazioni nazionali del 2012 rivisitate ed aggiornate dalle Nuove Indicazioni 2018, dal Piano di Miglioramento, a sua volta scaturito dal RAV, dalla L-107/15 ed i relativi decreti attuativi, nonché dall'Atto di indirizzo del Nostro Dirigente, ci porta a disegnare un piano di apprendimento lungo l'asse dell'essere e dell'avere, stabilendo relazioni complementari e pervasive in una simmetria di connessioni e separazioni in cui le discipline costituiscono dei punti di vista sulla realtà.

Allegato:



Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **A...come alimentazione**

L'educazione alimentare mira alla promozione di consapevoli e sane abitudini alimentari e anche ad un maggior benessere psico-fisico e sociale. La Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini un ambito formativo privilegiato per confrontarsi sul tema delle diverse abitudini alimentari e dei modelli comportamentali che caratterizzano gli stili di vita individuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'aspetto maggiormente qualificante del curricolo d'Istituto è l'attuazione, sin dall'anno scolastico 2015/2016, della verticalizzazione degli apprendimenti pianificati e condivisi nell'ambito dei dipartimenti linguistico-letterario e scientifico tecnologico. Nel corso del passato triennio, infatti, sono stati condotti diversi percorsi culminanti in manifestazioni ed eventi che hanno visto quali protagonisti indiscussi tutti gli alunni dell'istituto. Nel primo periodo di quest'anno scolastico, il curricolo verticale è stato aggiornato in vista delle mutate esigenze formative degli allievi e in ossequio ai recenti decreti attuativi della L.107/15 (DLgs 62/2017- Dlgs 66/2017- DLgs 71/2017 - Dlgs 72/2017) che riguardano



principalmente il I ciclo d'istruzione. L'altro elemento caratterizzante il curricolo d'istituto è rappresentato dall'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 20/19 n.92, Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) che dall'anno scolastico 2020/2021 entra a pieno titolo come disciplina autonoma e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante le esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico. Un curricolo siffatto, permettendo agli alunni di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili, realizza una scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite sin dalla Scuola dell'Infanzia, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. La programmazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo di Cariati è stata elaborata collegialmente dai docenti della scuola Primaria e dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado, sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze. Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, gli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria e le Discipline nella Scuola Secondaria di I grado. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei punti di riferimento per la progettazione dei vari percorsi di apprendimento, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale e personale di ogni singolo alunno.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C CARIATI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'organizzazione didattica, i docenti, cercando di ricondurre ad un disegno coerente ed unitario tutti gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale, si sono



posti delle finalità dettate ed incastonate nel contesto socio-culturale in cui si opera, cercando di garantire da parte l'inclusione e dall'altra la valorizzazione. Le competenze chiave costituiscono il quadro di riferimento dell'intera progettazione ponendosi in modo trasversale a tutte le discipline. Le competenze chiave costituiscono il quadro di riferimento dell'intera progettazione ponendosi in modo trasversale a tutte le discipline. In particolare le competenze sociali e civiche verranno poste alla base di tutto il curricolo in quanto non solo sono implicate in svariati contesti, non solo scolastici, ma diventano indispensabili nella formazione integrale dell'alunno autonomo, responsabile e competente. In questa prospettiva la realizzazione del curricolo non può che attuarsi attraverso le competenze sociali e civiche, che, fornendo agli alunni svariate strategie per imparare e metodi per progettare e pianificare azioni e soluzioni si porteranno gli stessi a maturare la capacità di convivere, condividere, partecipare alla vita della comunità con senso di responsabilità e consapevolezza, realizzando in concreto ed "agendo" le competenze. In definitiva il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, gli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria e le Discipline nella Scuola Secondaria di I grado rispettando: - le finalità del sapere, del saper fare e del saper essere; - gli obiettivi di apprendimento specificate nelle UdA - i Traguardi per lo sviluppo di tutte le competenze chiave europee assumendo come prioritarie quelle di cittadinanza e sviluppo sostenibile che diventano così trasversali alle varie UdA. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano così dei punti di riferimento per la progettazione dei vari percorsi di apprendimento finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale e personale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ponendosi come trasversali ed indispensabili per uno sviluppo integrale dell'alunno, le competenze sociali e civiche e l'insegnamento di Educazione Civica, sono strettamente legate alle competenze chiave. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella "mission" di un'istituzione fondamentale come la scuola. L'articolo 1 della Legge 20/19 n.92, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni



dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

L'educazione civica dunque, come disciplina trasversale, interseca tutti i campi del sapere e fa da collante tra tutte le discipline che, in questo modo, collaborano per la piena acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza da parte dei discenti.

COMPITI DI REALTA'

In un tale contesto progettuale grande importanza assumeranno i compiti di realtà quali momenti in cui porre in essere ed in situazione quanto appreso. Questi, previsti all'interno delle UdA, saranno contraddistinti dall'interdisciplinarietà e dalla verticalità, valorizzando le conoscenze, le abilità e le competenze possedute dagli alunni anche in contesti diversi da quelli della quotidiana pratica didattica. In particolare riguarderanno situazioni reali, molto vicine all'esperienza dell'alunno in modo che egli ne possa rilevare la concretezza e il valore superando gli aspetti problematici, interpretando ed affrontando la situazione da diversi punti di vista ed operando il trasferimento delle competenze già acquisite a contesti diversi. Per tali performance verranno predisposte apposite griglie e rubriche al fine di valutare debitamente ciascun alunno.

Approfondimento curricolo Scuola Primaria

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto”

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo verticale scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso educativo-didattico completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dei soggetti. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Cariati nasce dalla volontà di riuscire a lavorare insieme,



realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi;

Il curricolo verticale rappresenta il documento mediante il quale, il nostro Istituto Comprensivo, realizza la finalità generale della scuola del primo ciclo che è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico essi sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. Essi contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese, ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione nonché determinante per la formazione del futuro cittadino.

La scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto è a indirizzo musicale dall'anno scolastico 2011/2012, (D.M. n. 201 del 1999); essa promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Gli elementi fondanti, da cui non si può prescindere, sono: il riferimento alle competenze chiave, la definizione dei campi di esperienza, i traguardi disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per la conclusione di ogni grado scolastico. Il curricolo verticale è concepito non come uno strumento statico, ma come una co-costruzione collegiale che necessita di manutenzione continua: un lavoro corale,



interdisciplinare e multidisciplinare, teso a un aggiornamento continuo cui dovrà integrarsi con le mutevoli esigenze educative del contesto socio culturale e dell'utenza.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA_compressed.pdf

Approfondimento

Ai fini dell'elaborazione del Ptof 2022/2025 si è tenuto conto non solo delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV in modo da rispondere alle reali esigenze dell'utenza inquadrati all'interno delle Indicazioni Nazionali del 2012 revisionate ed aggiornate nelle Indicazioni nazionali del 2018 ed i nuovi scenari, nonché dei recenti decreti attuativi della 107/15, delle competenze chiave di cittadinanza, degli obiettivi strategici di Europa 2020 ed infine delle linee guida sulla Certificazione delle Competenze.

Il principio guida delineato nell'Atto di indirizzo del Dirigente consistente nella progettazione per competenze è stato compenetrato nella vision e nella mission dichiarate e condivise collegialmente:

L'Istituto comprensivo di Cariati intende diventare una risorsa per il territorio, le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi fanciulli ed i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Inoltre l'istituzione scolastica intende:

- garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi,
- valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti,
- recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio,
- operare per la continuità, inclusività ed interculturalità,
- finalizzare le proposte educative ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica e contro ogni forma di discriminazione potenziando l'inclusione ed il successo formativo di tutti gli alunni,



- rafforzare la costruzione di un curricolo verticale identitario dell'istituto,
- potenziare in modo prioritario la formazione di una cittadinanza attiva promuovendo percorsi ed azioni in grado di valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio implementando la trasparenza ,
- garantire i principi di efficienza, efficacia, semplificazione, trasparenza ed economicità nella gestione amministrativa,
- garantire la chiarezza e l'efficacia nelle relazioni comunicative interne ed esterne.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

| Sez. 1 – Scheda progetto | |
|--|--|
| Denominazione progetto | Verso una didattica laboratoriale e inclusiva attraverso le tecnologie multimediali per alunni stranieri, BES/DSA |
| Responsabile progetto | Scarnato Vincenzo |
| Priorità a cui si riferisce (riferimento al PTOF) | <ul style="list-style-type: none">• potenziare le competenze di base a partire dalla scuola Primaria con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze.• promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato.• promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;• promuovere un significativo miglioramento della scuola. |
| Finalità | <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la capacità di usare simultaneamente le varie forme di comunicazione• Favorire l'immediatezza di feedback;• Comprendere il linguaggio multimediale;• Saper utilizzare gli strumenti informatici; |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">• Eseguire lavori finalizzati a potenziare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;• Sviluppare l'integrazione degli alunni e la socializzazione• Favorire lo sviluppo dell'autonomia operativa e di atteggiamenti di autocorrezione |
| Attività previste | Le attività proposte e programmate mirano a far sviluppare negli alunni una maggiore autonomia durante i compiti scolastici e una personale metodologia e conoscenza, a livello base, sull'integrazione delle nuove tecnologie e un corretto utilizzo degli strumenti compensativi informatici per favorire il processo di |
| | apprendimento. |

| | |
|---|--|
| <p>Risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interne (ore e numero docenti) • Esterne (a titolo gratuito) | <ul style="list-style-type: none"> • Il docente di classe e gli alunni in possesso di certificazione BES/ DSA e stranieri <p>Non è richiesta la figura di persone e specialisti esterni all'istituto</p> |
| <p>Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...)</p> | <p>Relazione finale a cura del docente responsabile, progettazione e condivisione di eBook, pagine web con audio ed esercizi interattivi, creazione di Google Sites per inserire le attività svolte e successivamente da condividere con gli alunni, e su richiesta, con i docenti del Plesso.</p> |
| <p>Risultati attesi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici percorsi ludico-didattici con app e programmi specifici; • Sviluppare l'ordine, la precisione e un adeguato metodo di lavoro; • Migliorare le aree linguistico-espressiva, logico-matematica, spazio-temporale, psicomotoria e socio-relazionale. |
| <p>Alunni coinvolti (numero o classi)</p> | <p>Il progetto prevede attività ludico didattiche per le classi terze-quarte e quinte del Plesso di G. Napoli -Scuola primaria- per 2 ore a settimana per gruppo, a partire dal secondo quadrimestre (gennaio- febbraio) e fino al termine delle attività didattiche. I dati, numero degli alunni e classi saranno comunicati tempestivamente dopo l'iscrizione al progetto e successivamente, dopo, un'attenta disamina degli alunni in possesso di certificazione o diagnosi funzionale.</p> |
| <p>Durata</p> | <p>Tutto il secondo quadrimestre</p> |

Data 23.10.2022

Responsabile del Progetto Insegnante
Scarnato Vincenzo

● Libriamoci

L'adesione al progetto nazionale si inserisce in una delle priorità del nostro istituto in cui viene valorizzata la lettura edonista senza scopo valutativo ma finalizzato alla crescita sociale ed affettiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione del piacere della lettura personale e autonoma; miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● Giochi matematici del Mediterraneo

La partecipazione al progetto-concorso si prefigge lo scopo di mettere a confronto tra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Risultati attesi - Saper risolvere problemi; -Saper gestire il tempo a disposizione; -Saper gestire le proprie emozioni; -Miglioramento nell'area logico matematica.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Rosina Scigliano/ Maria Responsabili del Progetto

| | |
|---|--|
| Denominazione progetto | Giochi Matematici del Mediterraneo |
| Priorità a cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PDM) | Migliorare i risultati scolastici |
| Finalità | I giochi matematici si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. |
| Obiettivi | Offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze |



| | |
|---|---|
| | Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica |
| Attività previste | Giochi matematici: 1) Qualificazione di classe 2) Qualificazione fase d'Istituto 3) Finale provinciale di area 4) Finale nazionale |
| Risorse finanziarie previste | Iscrizione €.50,00 |
| Risorse umane · Interne (ore e numero docenti) · Esterne (a titolo gratuito) | Responsabile progetto: Maria Viteritti Sc. Primaria Maria Ferrari Sc. Secondaria Docenti delle classi 3^- 4^- 5^ primaria Docenti di matematica della Scuola Secondaria |
| Risorse strumentali | fotocopie |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | |
| Risultati attesi | -Saper risolvere problemi. -Saper gestire il tempo a disposizione -Saper gestire le proprie emozioni -Miglioramento nell'area logico matematica |



| | |
|---------------------------------------|--|
| Alunni coinvolti (numero o classi) | Alunni delle classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] Scuola Primaria Alunni di 1 [^] -2 [^] -3 [^] Scuola Secondaria di 1 ^o Grado |
| Durata | Da novembre a maggio |

● Pratica musicale nella scuola primaria

L'intento del progetto è stato pianificato ai sensi del DM8 /2011 caratterizzandosi come extracurriculare per i ragazzi e curriculare per i docenti che lo attuano. Tale percorso si propone di potenziare l'educazione musicale in ambito scolastico in modo che ciascun alunno possa sviluppare competenze musicali in proporzione ai propri bisogni e potenzialità attraverso esperienze ludiche ed espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Diffusione della cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali, corali,



corporee ed espressive; □ Agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la collaborazione tra docenti, attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole di vario ordine e grado. □ Sviluppare capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico; □ Fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare ed ampliare le proprie conoscenze; □ Fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare ed ampliare le proprie conoscenze; □ Diffusione e radicamento della cultura musicale (vocale e strumentale);

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------|
| Laboratori | Musica |
| Aule | Magna Aula generica |

Approfondimento

| | |
|--|---|
| Denominazione progetto | Progetto - D.M. 8/2011 - Pratica musicale nella scuola primaria a.s. 2022/2023. |
| Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o | Riferimento al PTOF |



| | |
|--|--|
| PdM) | |
| Finalità | <ul style="list-style-type: none">· Potenziare l'educazione musicale in ambito scolastico elaborando un percorso di apprendimento del linguaggio musicale.· Integrare potenziare la socializzazione, la cooperazione e la creatività di ciascun alunno mediante la realizzazione di produzioni musicali.· Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale.· Verticalizzare i curricula musicali. |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">· Crescita della motivazione nello studio;· Sviluppo del piacere di fare musica;· Sostegno delle proprie capacità emozionali e abbattimento delle inibizioni;· Apertura mentale verso i significati più profondi del fare musica;· Abitudine progressiva allo studio impegnativo;· Essere parte di un gruppo senza limiti e differenze, quindi migliorare la relazione. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none">· Le attività previste riguarderanno: LA PRATICA STRUMENTALE, LA PRATICA CORALE e la MUSICA D'INSIEME. |
| Risorse finanziarie necessarie | <ul style="list-style-type: none">· Risorse finanziarie - come previste dal fondo istituito negli anni precedenti. |
| Risorse umane <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> interne (ore e numero docenti)<input type="checkbox"/> esterne (a titolo gratuito) | <ul style="list-style-type: none">· Risorse interne: ore come previste negli anni precedenti.· Numero docenti coinvolti: n°3 |



| | |
|---|---|
| Risorse strumentali | <ul style="list-style-type: none">· Spazi e attrezzature per permettere di “Fare musica insieme”.· Laboratorio musicale,· Attrezzature informatiche con accesso alla rete, impianto di ascolto,· Spazi per permettere la realizzazione di lezioni collettive corali e strumentali. |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | <ul style="list-style-type: none">· Il docente verificherà il grado d'autonomia raggiunta dai gruppi e da· ogni singolo alunno, i progressi fatti, le difficoltà incontrate, i contenuti appresi.· La valutazione finale del progetto scaturirà dall'interesse, dalla partecipazione.· Si valuterà anche il miglioramento delle abilità tecniche e l'acquisizione di competenze da parte di ogni alunno. |
| Risultati attesi | <ul style="list-style-type: none">· L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori,· Esplora diverse possibilità espressive della voce,· Fa uso di forme di notazione,· Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche,· Improvvisa liberamente e in modo creativo,· Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o |



| | |
|------------------------------------|--|
| | <p>strumentali,</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.· Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. |
| Durata | <ul style="list-style-type: none">· Il progetto sarà avviato presumibilmente ad inizio del nuovo anno scolastico (Novembre) e proseguirà per il resto dell'anno (Giugno) nella misura di 6 ore settimanali in orario extracurricolare. |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | <ul style="list-style-type: none">· Saranno coinvolti gli alunni delle classi terminali - classi 5^a della scuola Primaria. |

Referente/Prof.re Donnici Giuseppe

● **Campionati studenteschi**

La finalità del progetto è quella di rendere tutti i ragazzi protagonisti di attività sportive, accomunati dalla voglia di giocare insieme, piuttosto che di emergere, escludendo i meno dotati. E intende diffondere nei giovani ragazzi il messaggio positivo della cultura e della pratica sportiva, affinché esse diventino un modello di vita ed un imprescindibile veicolo di benessere e salute. Le classi si identificano con le squadre che si confrontano in un clima di gioiosa partecipazione dalla quale nessuno è escluso. Il risultato della squadra è dato infatti dalla somma del contributo di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

☐- Migliorare la coordinazione; ☐- La percezione spazio-tempo; ☐- La collaborazione e il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Cambridge Esol

• facilitare l'approccio al mondo e alla cultura britannica favorendo l'apertura verso la comprensione di un linguaggio diverso; • rendere l'apprendimento L2 Inglese più attraente; • sostenere il processo di apprendimento nell'utilizzo della lingua inglese. • accettare le identità plurime, intese come risorsa partendo dalla consapevolezza che la DIVERSITA' è il solo tratto che accomuna i popoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisire maggiore consapevolezza sia della cultura straniera che della propria; - Sviluppare curiosità ed interesse verso la cultura e la lingua oggetto di studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Sez. 1 - Scheda progetto



| | |
|--|---|
| Denominazione progetto | CAMBRIDGE ESOL |
| Responsabile progetto | TERESA GRILLO |
| Priorità a cui si riferisce (riferimento al PTOF) | <p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi per <p>L'ELABORAZIONE/ESECUZIONE DI COMPITI DI REALTA'</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare e produrre testi multimediali- comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi.- Lavorare, interagire con gli altri- Acquisire il senso di legalità, rispetto di sé, della libertà, dignità dell'uguaglianza, <p>delle differenze e dell'identità di ciascuno, dell'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento, dell'esercizio dei diritti di cittadinanza</p> |
| Finalità | <ul style="list-style-type: none">- facilitare l'approccio al mondo e alla cultura britanniche favorendo l'apertura verso la comprensione di un linguaggio diverso.- rendere l'apprendimento L2 Inglese più attraente- sostenere il processo di apprendimento nell'utilizzo della lingua inglese- accettare le identità plurime, intese come risorsa partendo dalla |



| | consapevolezza che la DIVERSITA' è il solo tratto che accomuna i popoli | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|---|----------------------|--|-------|-----------|-------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------------|---------------------|----------------------|
| Obiettivi | <p><u>Pre A1 Starters</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Finalizzato agli alunni delle classi V Scuola Primaria e I Scuola sec. I grado- comprensione di contenuti basici in inglese nel web- potenziare le abilità di lettura e ascolto di libri, canzoni, programmi e film in inglese, <p>la comunicazione con bambini di altre nazionalità</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisire maggiore consapevolezza sia della cultura straniera che della propria- Sviluppare curiosità ed interesse verso la cultura e la lingua oggetto di studio | | | | | | | | | | | |
| Attività previste | <p>FORMATO TESTS</p> <p>PRE A1 STARTERS</p> <table border="1"><thead><tr><th>Prove</th><th>Contenuto</th><th>Votazione e</th></tr></thead><tbody><tr><td>Listening (circa 20 minuti)</td><td>4 parti/ 20 domande</td><td>un massimo di 5 sudi</td></tr><tr><td>Reading and Writing (20 minuti)</td><td>5 parti/ 25 domande</td><td>un massimo di 5 sudi</td></tr></tbody></table> | | | Prove | Contenuto | Votazione e | Listening (circa 20 minuti) | 4 parti/ 20 domande | un massimo di 5 sudi | Reading and Writing (20 minuti) | 5 parti/ 25 domande | un massimo di 5 sudi |
| Prove | Contenuto | Votazione e | | | | | | | | | | |
| Listening (circa 20 minuti) | 4 parti/ 20 domande | un massimo di 5 sudi | | | | | | | | | | |
| Reading and Writing (20 minuti) | 5 parti/ 25 domande | un massimo di 5 sudi | | | | | | | | | | |



| | | | | |
|--|---|---------|-------------------|-----|
| | Speaking (3-5 minuti) | 5 parti | un massimo di 5 s | udi |
| | Listening/ascolto: | | | |
| | <ul style="list-style-type: none">• ascoltare semplici conversazioni e completare il testo proposto;• ascoltare brevi dialoghi ed identificare sia il luogo che il parlante; | | | |
| | Reading /lettura | | | |
| | <ul style="list-style-type: none">□ leggere semplici testi e rispondere a domande;□ leggere e scambiarsi informazioni; | | | |
| | Speaking/ conversazione | | | |
| | <ul style="list-style-type: none">• comunicare e chiedere dati personali;• chiedere e dare informazioni su se stessi e su altre persone;• descrivere fotografie/immagini;• produrre semplici testi orali• Debating attraverso la tecnica TED con successiva creazione di un PADLET WALL interattivo | | | |
| | Writing /scrittura | | | |
| | <ul style="list-style-type: none">• completare un testo con parole mancanti;• frammentare un testo in unità minime di significato (nome, articolo, | | | |



| | |
|--|--|
| | aggettivo, verbo) |
| Risorse umane Interne (ore e numero docenti) Esterne (a titolo gratuito) | Due docenti interni in possesso dei requisiti e competenze per l'insegnamento della lingua inglese |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | Valutazione/autovalutazione attraverso la creazione / somministrazione di Google forms strutturate con gli indicatori CEFR Comprensione dettagliata dei risultati - Gli alunni ricevono un punteggio per ogni abilità (Reading, Writing, Listening e Speaking) e Use of English nell'esame conclusivo, per l'acquisizione della certificazione finale. Le attività e tutte le informazioni sono reperibili ai siti https://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-tests/ |
| Risultati attesi | Competenze declinate secondo il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue LA1 <input type="checkbox"/> Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. <input type="checkbox"/> Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). <input type="checkbox"/> È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare |



| | |
|------------------|--|
| | |
| Alunni coinvolti | Alunni delle classi quinta della scuola Primaria e delle classi prime della scuola Secondaria di I grado |
| Durata | Secondo quadrimestre, con esame finale presumibilmente a maggio |

● Lapbook intercultura

Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PdM). Ora alternativa alla religione per l'alunno diversamente abile di origine marocchina e l'alunna marocchina nella classe 3 E.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Unire lettura, scrittura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali in italiano, inglese, francese e marocchino, musica, arte, religione, scienze e tecnologia. Comunicazione nella madrelingua, in inglese, francese, marocchino. Competenza lingua madre e comunitaria, geografia, matematica, scienze, arte, tecnologia

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Prof.ssa Fazio Carmela

| | |
|---|---|
| Denominazione progetto | Lapbook interculturale “ Festività e tradizioni del Marocco” |
| Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PdM) | Ora alternativa alla religione per l'alunno diversamente abile di origine marocchina e l'alunna marocchina nella classe 3 E |
| Finalità | Lapbook come strumento per la didattica inclusiva. |



| | |
|---|--|
| <p>Obiettivi</p> <p>Competenze chiave</p> | <p>L'obiettivo del lapbook è quello di elaborare i concetti e apprendere . “ Sfogo alla creatività”.</p> <p>Laboratorio interattivo manuale su tradizioni e festività della propria cultura.</p> <p>Unire lettura, scrittura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali in italiano, inglese, francese e marocchino, musica,arte,religione, scienze e tecnologia.</p> <p>Comunicazione nella madrelingua, in inglese, francese, marocchino</p> <p>Competenza lingua madre e comunitaria, geografia, matematica , scienze, arte, tecnologia.</p> |
| <p>Attività previste</p> <p>Metodo</p> | <p>Realizzazione di un lapbook in cui inserire minibook e template per creare una mappa tridimensionale interattiva dell'argomento.</p> <p>Si useranno i minibook: piccoli libricini che verranno inseriti dentro la cartellina e potranno contenere approfondimenti,sequenze, caratteristiche ecc...</p> <p>I template: dei piccoli schermi interattivi che spaziano che spazieranno da quelli più prettamente scolastici a quelli più artistici. L'avvio precoce alla costruzione di un metodo di studio che valorizzi lo stile personale. In quest'ottica il lapbook presuppone la capacità di sintetizzare e rappresentare i contenuti disciplinari attraverso differenti canali rappresentazionali, in grado di incontrare i diversi tipi di intelligenza</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo dello strumento sul piano metodologico , ho introdotto l'uso del lapbook attraverso un avvicinamento ai minibook e ai template che ne costituiscono la struttura.</p> |
| <p>Risorse finanziarie necessarie</p> | <p>Su compenso come ora eccedente prevista per l'alternativa alla religione</p> |



| | |
|---|---|
| Risorse umane <input type="checkbox"/> interne (ore e numero docenti) <input type="checkbox"/> durata | Docente di sostegno della classe 1 E, in orario curriculare durante l'ora di religione, per 1 ora settimanale (su due alunni della classe 3 E). Durata annuale (dal 5/10/2022 al 31 maggio 2023) |
| Risorse strumentali | |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | Realizzazione grafica del lapbook ; Comunicare agli altri le esperienze fatte. Osservazione sistematica sull'interesse e la partecipazione. |
| Risultati attesi Competenze trasversali | Si punterà l'attenzione sugli aspetti e motivi-affettivi dell'apprendimento. Sviluppo delle abilità fino-motorie. Esplorare, rappresentare e utilizzare strumenti analogici per scoprire contenuti, stimolare la curiosità e la motivazione; Utilizzare linguaggi diversi per esprimere se stessi e i propri stati d'animo; Utilizzare linguaggi diversi per “ imparare ad imparare”; Riconoscere elementi significativi nelle varie attività proposte; Riflettere in modo cognitivo e meta cognitivo sulle attività da portare avanti. |
| Alunni coinvolti (numero o classi) Luoghi | Due alunni della classe 3 E secondaria di primo grado. Laboratorio dell'istituto |



● Accoglienza, continuità e orientamento

La Continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola; Favorire contatti e diffusione tra scuola e famiglia; Favorire la conoscenza e la socializzazione tra gli alunni delle “classi ponte” dei vari ordini di scuola; Integrare le competenze individuali in un contesto collettivo.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● **Emozioni in ascolto**

Il progetto intende promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative attraverso iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, il gioco, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educazione al rispetto dell'altro -Riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza -Lotta alle discriminazioni -Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo -Scoperta delle emozioni - Imparare a riconoscere le emozioni - Saper leggere le emozioni dalle espressioni del viso e del corpo - Riuscire ad immedesimarsi nelle varie situazioni



anche dal punto di vista emozionale -Imparare a gestire le emozioni e a veicolarle - Conoscenza e ascolto di sé e dell'altro -Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado

SCHEDA PRELIMINARE DI PROGETTO

| | |
|---|--|
| Denominazione progetto | EMOZIONI IN ASCOLTO |
| Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PdM) | Obiettivi didattici prioritari: punto 4, sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva. Obiettivi di Istituto per il Miglioramento: punto 2, azioni formative sia esterne sia interne tramite incontri di sensibilizzazione o corsi di formazione su tematiche di valenza fondamentale quali: legalità, sicurezza, benessere a scuola, cittadinanza, legalità, integrazione, diversità, bullismo, malattie ed igiene. |
| | -Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative -Attivare percorsi di formazione per genitori e docenti a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana - Rafforzare il ruolo del |



| | |
|-------------------|--|
| Finalità | <p>docente quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà - Attivare percorsi di coinvolgimento emotivo promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, il gioco, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia - Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro - Costruire situazioni didattico/educative in cui gli alunni si sentano liberi di raccontare, l'un l'altro, il proprio mondo.</p> |
| Obiettivi | <p>- Educazione al rispetto dell'altro -Riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza -Lotta alle discriminazioni - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo -Scoperta delle emozioni - Imparare a riconoscere le emozioni - Saper leggere le emozioni dalle espressioni del viso e del corpo - Riuscire ad immedesimarsi nelle varie situazioni anche dal punto di vista emozionale - Imparare a gestire le emozioni e a veicolarle - Conoscenza e ascolto di sé e dell'altro -Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco.</p> |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none">- Questionario online per alunni- incontri formativi per gli alunni della Scuola Primaria (classi IV e V) e della Secondaria di I grado- incontri formativi per i genitori dell'I.C. Cariati- incontri formativi per i docenti dell'I.C. Cariati- giochi di ruolo, giochi individuali e di gruppo, attività laboratoriali (disegno, danza, teatro...) di classe a cura dei docenti |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|



| | |
|--|--|
| Risorse finanziarie necessarie | |
| Risorse umane · interne (ore e numero docenti) · esterne (a titolo gratuito) | Tutti i docenti delle classi IV e V della Scuola Primaria Tutti i docenti delle classi I, II e III della Scuola secondaria di I grado Il progetto è curriculare e sarà svolto nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 |
| Risorse strumentali | Aula, LIM, macchina fotografica, video-filmati, risorse dal web, brani musicali, testi scelti dai docenti |
| valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | La valutazione finale avverrà attraverso l'osservazione di diversi indicatori (partecipazione, motivazione, gradimento, collaborazione), in particolare di quelli che afferiscono alla sfera socio-relazionale. |
| Risultati attesi | - Creare un ambiente scolastico più inclusivo e sensibile nei confronti dei pari - Riconoscere con maggiore consapevolezza i propri stati d'animo, le proprie emozioni e i sentimenti e i bisogni degli altri |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | Classi quarte e quinte della Scuola Primaria; tutte le classi della Scuola secondaria di I grado. |

Cariati, 19 ottobre 2022



La docente referente del bullismo

Marinella Trento.

Le docenti del Team antibullismo

Anastasia Faragò, Donatella Oliverio, Loredana Polillo. Maria Scigliano.



● Insieme per la scuola "Scrittori di classe"

Elaborazione di testi scritti, partendo da incipit dati. L'obiettivo è quello di diffondere valori fondamentali e attuali come l'amore per la lettura e la scrittura, un approccio alla didattica più dinamico e a misura dei più giovani, e l'importanza della crescita culturale, a casa come tra i banchi di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scrivere testi pertinenti a un incipit dato; Acquisire i valori fondamentali come l'amore per la lettura e la scrittura; Sviluppare la creatività: Mettere in atto tecniche di scrittura e lettura



finalizzati a uno scopo.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|---------------|
| Laboratori | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica |

● Senza.... dipendenza

Il progetto è rivolto ai discenti con il fine di incentivare la loro attenzione verso tematiche sensibili, quali il benessere psicologico e l'autostima personale. Accrescere l'autostima e favorire la creatività: sono questi i fondamenti dell'“educazione positiva” che aiutano i bambini e gli adolescenti ad integrarsi positivamente nel tessuto sociale, acquisendo contezza del proprio valore, sviluppando senso critico, imparando ad adattarsi ai molteplici contesti di vita e della quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Aumento delle conoscenze sulle dipendenze • Diminuzione delle dipendenze • Aumento del benessere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

| | |
|-----------------------------|--|
| Denominazione progetto | Senza ... dipendenza 3 ^a annualità |
| Priorità a cui si riferisce | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica |



| | |
|--|---|
| (riferimento al PTOF e/o PDM) | |
| Finalità | Educare al benessere e all'autostima |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">· Prevenire la dipendenza attraverso un percorso di educazione alla salute .· Educare all'autostima attraverso percorsi di riscoperta dell' importanza della dimensione affettiva verso se stessi e verso gli altri. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none">· Incontri con i genitori con momenti di riflessione, analisi e autoanalisi· Sportello di ascolto psicologico per genitori e alunni· Lezioni e discussione con la classe, brainstorming,· Laboratori con l'utilizzo di film e materiale informativo riflessioni· Produzione di slogan, cartelloni, cortometraggi, storie, fumetti |
| Risorse finanziarie previste | Nessuna |
| Risorse umane | Medico del SERD |
| <ul style="list-style-type: none">· Interne (ore e numero docenti) | Psicologa |
| <ul style="list-style-type: none">· Esterne (a titolo gratuito) | Docenti delle classi coinvolte |



| | |
|---|--|
| Risorse strumentali | Fogli, cartelloni, colori |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | |
| Risultati attesi | <ul style="list-style-type: none">· Aumento delle conoscenze sulle dipendenze· Diminuzione delle dipendenze· Aumento del benessere |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | <ul style="list-style-type: none">· Alunni delle classi 5^a Primaria e classi 1^a Secondaria di primo Grado |
| Durata | Da febbraio a maggio |

● A spasso con il cuore

- Consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi la vita degli adolescenti, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari;
- Stimolare azioni educative verso un uso corretto e consapevole dell'alimentazione;
- Prevenire violenze e discriminazioni attraverso dialogo e confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere, ricercare e applicare a se stessi comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Magna Aula generica |

Approfondimento



| Denominazione progetto | A SPASSO CON IL CUORE |
|---|---|
| Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PdM) | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi la vita degli adolescenti, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari.<input type="checkbox"/> Stimolare azioni educative verso un uso corretto e consapevole dell'alimentazione.<input type="checkbox"/> Prevenire violenze e discriminazioni attraverso dialogo e confronto. |
| Finalità | Riconoscere, ricercare e applicare a se stessi comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. |
| Obiettivi | Conoscere le abitudini alimentari e il significato di dieta equilibrata; Conoscere dati e informazioni sulle problematiche derivanti dalla sedentarietà (malattie cardiovascolari, obesità, malessere psicofisico) Sviluppare consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici nella preadolescenza. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Pianificazione del progetto;<input type="checkbox"/> meeting sulle abitudini di vita degli alunni relativamente ad alimentazione e attività motoria con partecipazione di un cardiologo |
| Risorse finanziarie necessarie | Divise o magliette con un logo realizzato dai ragazzi |
| Risorse umane <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> interne (ore e numero docenti) | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Docenti interni di Matematica e Scienze; Lettere; Tecnologia; Ed. Fisica; Arte<input type="checkbox"/> Persone esterne alla scuola: personale sanitario, |



| | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> esterne (a titolo gratuito) | famiglie e associazione "AMICI DEL CUORE" e/altre associazioni presenti sul territorio. |
| Risorse strumentali | Discussione in classe, computer, LIM, laboratorio di informatica, schede di esercizi motori, tabelle, grafici, attività motorie, giochi, indagini a casa |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | <p>In fase iniziale: brainstorming sugli argomenti trattati e riflessioni sulle conoscenze di educazione sanitaria: gli apparati digerente e cardio-circolatorio</p> <p>In itinere: attività sul campo e realizzazione delle schede di lavoro e del diario per valutare il progresso dell'apprendimento. Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, chiarezza del testo digitale</p> <p>In fase finale: valutazione del livello di raggiungimento delle competenze di conoscenza</p> <p>Autovalutazione: questionario finale</p> |
| Risultati attesi | Videoclip e presentazioni digitali dei lavori svolti. Il progetto si concluderà con "LA PASSEGGIATA DEL CUORE" in collaborazione con l'associazione "AMICI DEL CUORE" di Cariati |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | <input type="checkbox"/> CLASSI SECONDE e TERZE Scuola Sec. di 1 Grado <input type="checkbox"/> CLASSI PRIME partecipazione alla "PASSEGGIATA DEL CUORE" |

● A ...come alimentazione

L'educazione alimentare mira alla promozione di consapevoli e sane abitudini alimentari e anche ad un maggior benessere psico-fisico e sociale. La Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini un ambito formativo privilegiato per confrontarsi sul tema delle diverse abitudini



alimentari e dei modelli comportamentali che caratterizzano gli stili di vita individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Esprimere sensazioni e percezioni tramite l'uso dei cinque sensi; - Conoscere il rapporto causa-effetto tra cibo e corpo; - Conoscere i principali gruppi alimentari (energetico-costruttivo-difesa); - Conoscere le regole generali dell'igiene quotidiana; - Conoscere la provenienza dei principali alimenti. - Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione - Utilizzare le tecniche espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Istituto Comprensivo Cariati

Scuola dell'Infanzia

Progetto Curriculare

“A...come Alimentazione”

Anno Scolastico 2022/'23

Premessa

L'educazione alimentare mira alla promozione di consapevoli e sane abitudini alimentari e anche ad un maggior benessere psico-fisico e sociale.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini un ambito formativo privilegiato per confrontarsi sul tema delle diverse abitudini alimentari e dei modelli comportamentali che caratterizzano gli stili di vita individuali.

È in questa fase, infatti, che il bambino acquisisce e struttura gusti e atteggiamenti alimentari destinati a durare nel tempo, con riflessi positivi o negativi sulla propria salute futura.

I bambini di oggi hanno spesso grosse difficoltà nel seguire un'alimentazione sana e bilanciata.

Le scorrette abitudini alimentari dipendono da molteplici fattori che concorrono ad aggravare il problema: la pubblicità, gli intensi ritmi di lavoro, le mode legate al cibo, le false credenze.

Il percorso laboratoriale che proponiamo, incentrato su attività divertenti e motivanti e sulla sperimentazione diretta, si propone di educare i bambini non solo alla scoperta di profumi e sapori tipici del proprio territorio, ma anche alla valorizzazione di alcuni importanti aspetti affettivi ed emotivi legati al rapporto con il cibo, inteso come elemento di cura della relazione.

Finalità

Sviluppare la consapevolezza che per mantenere il proprio corpo in salute è necessario acquisire sane abitudini alimentari e uno stile di vita corretto.

Obiettivi

- Esprimere sensazioni e percezioni tramite l'uso dei cinque sensi
- Conoscere il rapporto causa-effetto tra cibo e corpo



- Conoscere i principali gruppi alimentari (energetico-costruttivo- difesa)
- Conoscere le regole generali dell'igiene quotidiana
- Conoscere la provenienza dei principali alimenti
- Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione
- Utilizzare le tecniche espressive.

Traguardi di sviluppo

- Avvicinare i bambini alla conoscenza e al consumo di cibi sani e genuini
- Distinguere la funzione essenziale del cibo (difesa-energia e crescita)
- Distinguere i principali momenti della giornata
- Riconoscere e distinguere l'origine animale o vegetale di un cibo.

Contenuti e Metodi

I bambini, attraverso l'osservazione giornaliera del pranzo che si assume a scuola, saranno guidati a riflettere sulle proprie abitudini alimentari e a conoscere le caratteristiche di una sana alimentazione, in modo da instaurare un rapporto positivo anche con i cibi che essi rifiutano.

Il percorso continuerà facendo conoscere le funzioni del cibo e le parti del corpo ad esso legate e per questo saranno di valido aiuto filmati, fotografie, illustrazioni, riviste, ecc.

Non saranno trascurate conversazioni e domande stimolo sulle norme igieniche da seguire prima e dopo i pasti e sul comportamento da tenere a tavola. Le varie attività saranno supportate da poesie, canti e filastrocche.

Articolazione del progetto:

Percorso:

- Mangio perché?



- Il cibo dove va?
- Sono goloso di...
- Colori... da mangiare.
- W la verdura!
- W i cibi pieni di proteine!
- W la frutta!
- W i carboidrati!
- Eliminiamo i cibi dannosi.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle tre fasce di età.

Tempi

Il progetto si svilupperà durante l'arco dell'intero anno scolastico.

Verifica

Per documentare il percorso educativo i bambini elaboreranno un opuscolo dove esporranno graficamente quanto hanno interiorizzato.

Le Responsabili di plesso Rosa Taverna - Aurora de Marco Donatella Liotta - Ornella Iemboli

● **Progetto di recupero scuola primaria Vittorio Emanuele**

Il progetto extracurricolare mira a realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. Migliorare l'autostima. Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare l'autonomia operativa. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi Legge, completa e scrive semplici parole. Coglie il senso globale di un testo letto e/o ascoltato. Individua la sequenzialità degli eventi di una narrazione. Scrive semplici frasi per descrivere e/o raccontare. Sa cogliere nelle parole alcune regolarità morfosintattiche. Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo vari tipi di testo, comprendendone il significato globale e le informazioni principali. Sa individuare le sequenze narrative di un racconto. Racconta semplici esperienze personali in ordine logico e cronologico e le sa scrivere. Sa formulare descrizioni orali e scritte. Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrive testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento. Rielabora semplici testi completandoli o trasformandoli. Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e gli elementi essenziali di una frase. Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e sa individuare le parti fondamentali di una frase. Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrive testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento. Rielabora semplici testi completandoli o trasformandoli. Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e gli

Legge, analizza e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrive testi corretti, chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale. L'alunno: Legge e comprende testi di vario tipo, individuando il senso globale, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo Scrive testi di vario genere, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti con l'argomento. Sa rielaborare semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli e sintetizzandoli. Sa riconoscere e utilizzare figure poetiche. Sa utilizzare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice ed espansa, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Rielabora testi completandoli e trasformandoli secondo vincoli dati. Sa parafrasare e sintetizzare testi di vario tipo in forma



| | |
|-----------|--|
| | <p>Migliorare l'autostima. Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare l'autonomia operativa. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.</p> |
| Obiettivi | <p>Classi prima Italiano. Associare fonemi a grafemi. Comporre e leggere sillabe. Leggere, completare e scrivere sillabe e parole utilizzando i quattro caratteri grafici. Anticipare e comprendere le informazioni di un testo. Cogliere il senso globale di un testo letto e/o ascoltato. MATEMATICA Conoscere i numeri entro il 20. Confrontare, ordinare, rappresentare, comporre e scomporre numeri. Individuare posizioni nello spazio grafico. Eseguire calcoli mentali e scritti con addizioni e sottrazioni. Conoscere e utilizzare strategie di calcolo. Comprendere il valore posizionale della decina. Risolvere semplici problemi inerenti situazioni concrete. CLASSE SECONDA ITALIANO</p> |
| | <p>Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo vari tipi di testo, comprendendone il significato globale e le informazioni principali. Individuare le sequenze narrative di un racconto.</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>Raccontare semplici esperienze personali in ordine logico e cronologico.</p> <p>Scrivere in forma narrativa un'esperienza vissuta.</p> <p>Formulare descrizioni orali e scritte.</p> <p>Conoscere le principali convenzioni ortografiche e grammaticali. Individuare le parti fondamentali di una frase.</p> <p>MATEMATICA</p> <p>Conoscere i numeri entro il 100</p> <p>Confrontare, ordinare, rappresentare, comporre e scomporre numeri. Calcolare addizioni e sottrazioni utilizzando strategie di calcolo.</p> <p>Riconoscere e denominare comuni figure geometriche solide e piane; isolarne alcune caratteristiche geometriche.</p> <p>Individuare su reticoli posizioni, percorsi e completare figure. Eseguire moltiplicazioni e divisioni avvalendosi di opportune rappresentazioni.</p> <p>Risolvere facili problemi avvalendosi anche di rappresentazioni grafiche e iniziando a confrontare la propria soluzione con altre possibili.</p> <p>CLASSE TERZA ITALIANO</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrivere testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento.</p> <p>Rielaborare semplici testi completandoli o trasformandoli. Parafrasare e sintetizzare semplici testi narrativi.</p> |
|--|---|



| | |
|--|--|
| | <p>MATEMATICA</p> <p>Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare numeri naturali. Eseguire calcoli con algoritmi e calcoli mentali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni; conoscere ed applicare le relative proprietà. Conoscere e mettere in relazione rette, angoli e trasformazioni geometriche. Risolvere situazioni problematiche considerando le possibili soluzioni.</p> <p>Conoscere il concetto di grandezza, le varie unità di misura e gli strumenti di misurazione. Conoscere il concetto di frazione ed operare con le frazioni in contesti concreti.</p> <p>Raccogliere, classificare e rappresentare dati attraverso grafici e tabelle.</p> <p>CLASSE QUARTA ITALIANO</p> <p>Leggere, analizzare e comprendere testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo.</p> |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | <p>Scrivere testi corretti, chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale.</p> <p>Rielaborare testi completandoli e trasformandoli secondo vincoli dati. Parafrasare e sintetizzare testi di vario tipo in forma orale scritta.</p> <p>Conoscere la struttura metrica di un testo poetico e saperlo rielaborare scrivendone la parafrasi.</p> |
|--|--|



| | |
|--|---|
| | <p>Riflettere sui testi per coglierne le regolarità morfosintattiche. MATEMATICA</p> <p>Conoscere la scrittura e la struttura dei numeri naturali. Conoscere e mettere in relazione frazioni e numeri decimali. Eseguire operazioni con numeri interi e decimali.</p> <p>Risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione e giustificando le proprie strategie. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Saper misurare e costruire modelli geometrici. Calcolare aree e perimetri di semplici figure.</p> <p>Conoscere e utilizzare unità di misura idonee per misurazioni estime.</p> <p>CLASSE QUINTA ITALIANO</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuando il senso globale, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo.</p> <p>Scrivere testi di vario genere, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti con l'argomento.</p> <p>Rielaborare semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli e sintetizzandoli. Riconoscere e utilizzare figure poetiche.</p> <p>Riconoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice ed espansa, alle parti del discorso e ai principali connettivi. MATEMATICA</p> <p>Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali. Utilizzare strategie per semplificare il calcolo</p> |
|--|---|



| | |
|--|---|
| | <p>mentale e scritto. Operare con frazioni, numeri decimali e percentuali anche in situazioni problematiche. Conoscere e operare con le principali unità di misura.</p> <p>Conoscere le principali proprietà delle figure geometriche e degli strumenti per il disegno. Calcolare perimetri e aree di figure geometriche; conoscere ed applicare le proprietà dei solidi.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche giustificandone i procedimenti risolutivi. Leggere, interpretare e costruire grafici.</p> |
|--|---|

| | |
|--|---|
| Attività previste | <p>Il docente supporterà l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate, laboratori didattici e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Verrà svolto un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo.</p> <p>Metodologie: attività laboratoriali, anticipazione di contenuti e formulazione di ipotesi, problem solving, apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, riflessioni sulle attività svolte.</p> |
| Risorse umane · Interne (ore e numero docenti) · Esterne (a titolo gratuito) | <p>DUE DOCENTI</p> <p>PER ITALIANO RICCIO ERMINIA</p> <p>PER MATEMATICA CARUSO TERESA</p> |



| | |
|---|--|
| <p>Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...)</p> | <p>Al termine delle attività verranno svolte attività di verifica sulle competenze acquisite da ciascun alunno; si procederà quindi a verbalizzare in sede di scrutinio finale i risultati conseguiti da parte degli alunni in relazione ai seguenti indicatori: impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.</p> |
| <p>Risultati attesi</p> | <p>Legge, completa e scrive semplici parole.</p> <p>Coglie il senso globale di un testo letto e/o ascoltato. Individua la sequenzialità degli eventi di una narrazione. Scrive semplici frasi per descrivere e/o raccontare.</p> <p>Sa cogliere nelle parole alcune regolarità morfosintattiche.</p> <p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo vari tipi di testo, comprendendone il significato globale e le informazioni principali. Sa individuare le sequenze narrative di un racconto.</p> <p>Racconta semplici esperienze personali in ordine logico e cronologico e le sa scrivere. Sa formulare descrizioni orali e scritte. Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo.</p> <p>Scrive testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento.</p> <p>Rielabora semplici testi completandoli o trasformandoli.</p> <p>Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e gli elementi essenziali di una frase.</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e sa individuare le parti fondamentali di una frase.</p> <p>Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo.</p> <p>Scrive testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento.</p> <p>Rielabora semplici testi completandoli o trasformandoli.</p> |
|--|---|

| | |
|--|---|
| | <p>Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e gli Legge, analizza e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo.</p> <p>Scrive testi corretti, chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale.</p> <p>L'alunno:</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, individuando il senso globale, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo</p> <p>Scrive testi di vario genere, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti con l'argomento.</p> <p>Sa rielaborare semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli e sintetizzandoli. Sa riconoscere e utilizzare figure poetiche.</p> <p>Sa utilizzare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice ed</p> |
|--|---|



espansa, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Rielabora testi completandoli e trasformandoli secondo vincoli dati. Sa parafrasare e sintetizzare testi di vario tipo in forma orale scritta.

Conosce la struttura metrica di un testo poetico e sa rielaborarlo scrivendone la parafrasi. Riflette sui testi propri e altrui per coglierne le regolarità morfosintattiche elementi essenziali di una frase.

L'alunno:

Legge e comprende testi di vario tipo, individuando il senso globale, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo

Scrive testi di vario genere, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti con l'argomento.

Sa rielaborare semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli e sintetizzandoli. Sa riconoscere e utilizzare figure poetiche.

Sa utilizzare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice ed espansa, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Sa rappresentare e confrontare numeri entro il 20. Sa individuare posizioni nello spazio grafico.

Esegue calcoli mentali e scritti con addizioni e sottrazioni utilizzando strategie di calcolo. Comprende il valore posizionale della decina.

Risolve semplici situazioni problematiche.

Conoscere i numeri entro il 100



| | |
|--|---|
| | <p>Confrontare, ordinare, rappresentare, comporre e scomporre numeri. Calcolare addizioni e sottrazioni utilizzando strategie di calcolo.</p> <p>Riconoscere e denominare comuni figure geometriche solide e piane; isolarne alcune caratteristiche geometriche.</p> <p>Individuare su reticoli posizioni, percorsi e completare figure. Eseguire moltiplicazioni e divisioni avvalendosi di opportune rappresentazioni.</p> <p>Risolvere facili problemi avvalendosi anche di rappresentazioni grafiche e iniziando a confrontare la propria soluzione con altre possibili.</p> <p>Sa leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare numeri naturali. Eseguire calcoli con algoritmi e calcoli mentali.</p> <p>Esegue le quattro operazioni applicandone le relative proprietà. Sa confrontare rette, angoli e trasformazioni geometriche.</p> <p>Risolve situazioni problematiche considerando più soluzioni. Conosce il concetto di grandezza, le varie unità di misura e gli strumenti di misurazione.</p> <p>Conosce il concetto di frazione e sa operare con le frazioni in contesti concreti.</p> <p>Sa utilizzare il linguaggio della statistica, organizzare e rappresentare relazioni e dati.</p> <p>Conosce la scrittura e la struttura dei numeri naturali. Conosce e mette in relazione frazioni e numeri decimali.</p> <p>Sa eseguire le quattro operazioni con numeri interi e</p> |
|--|---|



| | |
|------------------------------------|--|
| | <p>decimali. Risolve problemi ipotizzando più strategie risolutive.</p> <p>Sa descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche. Sa misurare e costruire modelli geometrici.</p> <p>Sa calcolare aree e perimetri di semplici figure.</p> <p>Conosce ed utilizza unità di misura idonee per misurazioni e stime. Sa leggere, scrivere e confrontare numeri naturali.</p> <p>Esegue le quattro operazioni con numeri interi e decimali. Utilizza strategie per semplificare il calcolo mentale e scritto.</p> <p>Sa operare con frazioni, numeri decimali e percentuali anche in situazioni problematiche. Sa operare con le principali unità di misura.</p> |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | <p>Il Progetto è rivolto ad alunni segnalati per il recupero dai docenti di ciascun team. Classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^], da svolgersi per piccoli gruppi, in orario excurricolare nel primo e nel secondo quadrimestre. Ogni gruppo sarà seguito da un docente.</p> |
| Durata | <p>UN'ORA A SETTIMANA IL VENERDI' DALLE 16,00 ALLE 17,00 A PARTIRE DAL MESE DI DICEMBRE 2022.</p> <p>IL TUTTO VERRA' CALENDARIZZATO.</p> |
| | |

Responsabile del
Progetto CARUSO
TERESA RICCIO
ERMINIA



● "Questa sono io" per le scuola di ogni ordine e grado

La Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è una ricorrenza da vivere con i bambini per le bambine, l'occasione per promuovere e diffondere consapevolezza sui diritti delle persone di minore età. L'UNICEF Italia ha deciso di dedicare il prossimo 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente. I protagonisti di questa giornata speciale saranno bambine, bambini, ragazzi e ragazze, attraverso gli autoritratti creati da loro stessi grazie all'iniziativa "QUESTA SONO IO". La realizzazione del proprio autoritratto rappresenta uno dei modi migliori per comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore. L'autoritratto è costituito da una sintesi tra l'immagine reale (come sono), l'immagine sociale (come voglio apparire) e l'immagine ideale (ciò a cui aspiro), la sua realizzazione è influenzata dallo stato d'animo e dalla personale visione del mondo. Per tutte queste ragioni l'autoritratto è un mezzo potente attraverso il quale ogni bambina ricerca il proprio sé e costruisce la sua identità. Il laboratorio sarà realizzato durante il mese di ottobre dagli educatori e insegnanti. In occasione delle celebrazioni legate al 20 novembre i lavori realizzati dai bambini e dai ragazzi saranno visibili sulla galleria fotografica di UNICEF Italia - FLICKR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e la libera espressione del proprio sé e favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|---------------|
| Laboratori | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● A lezioni di matematica

Progetto extracurricolare che prevede di: - Ridurre la percentuale degli studenti i cui esiti di matematica risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse - Innalzare i risultati delle rilevazioni Invalsi attraverso l'individuazione di percorsi formativi logico-matematici - Recuperare/Potenziare il livello delle competenze logico matematiche già acquisite dagli alunni delle classi seconde e terze - Imparare ad imparare - Risolvere problemi - Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione dei problemi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica e, capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà; Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali (alunni classi 1 -2); Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI (alunni classi terze).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



| Denominazione progetto | A LEZIONE DI MATEMATICA |
|---|---|
| Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PdM_) | <ul style="list-style-type: none">- Ridurre la percentuale degli studenti i cui esiti di matematica risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse- Innalzare i risultati delle rilevazioni Invalsi attraverso l'individuazione di percorsi formativi logico-matematici |
| Finalità | <ul style="list-style-type: none">- Recuperare/Potenziare il livello delle competenze logico matematiche già acquisite dagli alunni delle classi seconde e terze- Imparare ad imparare- Risolvere problemi- Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione dei problemi |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">- Favorire il successo scolastico e promuovere anche le eccellenze- Migliorare le prestazioni matematiche degli alunni mediante attività ludiche ed emotivamente coinvolgenti. |
| Attività previste | <p>Per le attività di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none">- carenze nelle abilità di base in particolare nella velocità di calcolo e nel problem solving, oltre che nelle abilità spaziali relative allo studio della geometria. <p>Per le attività di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- necessità di potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico-critiche;- Volontà di acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema;- desiderio di approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici; |



| | |
|--|---|
| | - volontà di migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi |
| Risorse finanziarie necessarie | ore di insegnamento per i docenti partecipanti da concordare |
| Risorse umane <input type="checkbox"/> interne (ore e numero docenti) | - I docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado |
| Risorse strumentali | - Fotocopie per i materiali appositamente preparati sia per le lezioni che per le verifiche - Aula con LIM |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | Monitorare i progressi degli alunni in itinere attraverso somministrazione di prove oggettive in situazione ed osservazioni sistematiche. Autovalutazione: questionario finale |
| Risultati attesi | Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica e, capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà; Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali (alunni classi 1 -2) Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI (alunni classi terze) |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | Ø Alunni selezionati delle classi prime, seconde e terze |



Scuola attiva kids

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - Migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti; - Ampliare l'offerta formativa con attività e/o progetti che prevedano l'intervento di esperti esterni su tematiche legate all'avviamento della pratica sportiva; - Promuovere la cultura del benessere e del movimento; - Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alla fine del percorso ci si attende che gli alunni abbiano sviluppato: - comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport; -La capacità di relazionarsi con gli altri; -L'autoconsapevolezza; - La gestione delle emozioni; - La gestione dello stress.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

| Denominazione progetto | SCUOLA ATTIVA KIDS |
|---|---|
| Priorità a cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PDM)- | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - Migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti |
| Finalità | - Ampliare l'offerta formativa con attività e/o progetti che prevedano l'intervento di esperti esterni su tematiche legate all'avviamento della pratica sportiva - Promuovere la cultura del benessere e del movimento - Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. |
| Obiettivi | Obiettivo del progetto è migliorare la motricità generale degli alunni delle classi terze e quarte ed in particolare: - qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva |



| | |
|------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità- favorire, grazie alla stretta collaborazione e alla programmazione didattica comune, la formazione sul campo degli insegnanti di classe- organizzare manifestazioni sportive periodiche |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none">- Intervento di esperti esterni che affianchino i docenti di classe in attività di consolidamento e approfondimento di tematiche legate all'avviamento della pratica sportiva.- Saranno proposte esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport, attività ritmico-espressive, giochi cooperativi/collaborativi, giochi di movimento tradizionali/popolari, percorsi, staffette, giochi su "altre" abilità (giocoleria, equilibrio, ...), giochi e gioco-sport adattati e/o integrati.- In tutte le attività proposte si attiveranno strategie per l'inclusione degli alunni con disabilità.- Tutte le attività saranno svolte attraverso il supporto del tutor sportivo secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola. |
| Risorse finanziarie previste | Non necessita di risorse finanziarie in quanto si svolge in orario scolastico con l'intervento dell'esperto messo a disposizione dalle federazioni sportive |
| Risorse umane · Interne | Responsabile progetto: Maria Viteritti Docenti interni • Esperti esterni |
| Valutazione finale | Osservazioni in itinere da parte dei docenti |



| | |
|---|--|
| (strumenti, criteri, indicatori...) | Manifestazione finale |
| Risultati attesi | Alla fine del percorso ci si attende che gli alunni abbiano sviluppato: - comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport. -La capacità di relazionarsi con gli altri -L'autoconsapevolezza - La gestione delle emozioni - La gestione dello stress |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | Alunni di tutte le classi 3 e 4 della scuola primaria |
| Durata | Da gennaio a giugno |

● Il cibo nelle favole e nelle fiabe

Questo progetto di educazione alimentare è calato nel mondo magico delle favole per captare l'attenzione e l'interesse dei bambini della scuola dell'infanzia e far sì che essi esprimano, con un linguaggio semplice, concetti molto profondi. I bambini hanno bisogno di sognare ed ecco che le favole li trasportano in un mondo fantastico. Le favole contribuiscono allo sviluppo emotivo / affettivo dal momento che i bambini si affeziono ai protagonisti, siano essi rappresentati da animali o personaggi magici e fantastici ed in essi imparano a riconoscere le loro emozioni dando a queste ultime un nome. L'ascolto di favole e fiabe regala ai bambini un momento divertente che stimola la loro curiosità e permette loro di sviluppare la fantasia,



l'immaginazione e la creatività, oltre a permettere ai bambini di imparare che la vita prevede delle difficoltà che comunque si possono affrontare e superare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse per il mondo che ci circonda; - Affinare la percezione tattile - gustativa; - Conoscere i danni dovuti ad una cattiva alimentazione; -Far comprendere piccole storie; - Aiutare a sviluppare le capacità mimico-gestuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

PLESSO " G. Di NAPOLI "

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

PROGETTO ALIMENTAZIONE (ad integrazione del progetto curriculare predisposto dal plesso)

TITOLO :

- " Il cibo nelle favole e nelle fiabe " -

Questo progetto di educazione alimentare è calato nel mondo magico delle favole per captare l'attenzione e l'interesse dei bambini della scuola dell'infanzia e far sì che essi esprimano , con un linguaggio semplice, concetti molto profondi.

I bambini hanno bisogno di sognare ed ecco che le favole li trasportano in un mondo fantastico.

Le favole contribuiscono allo sviluppo emotivo / affettivo dal momento che i bambini si affezionano ai protagonisti , siano essi rappresentati da animali o personaggi magici e fantastici ed in essi imparano a riconoscere le loro emozioni dando a queste ultime un nome.

L'ascolto di favole e fiabe regala ai bambini un momento divertente che stimola la loro curiosità e permette loro di sviluppare la fantasia, l'immaginazione e la creatività, oltre a permettere ai bambini di imparare che la vita prevede delle difficoltà che comunque si possono affrontare e superare.

CAMPI DI ESPERIENZA :

- Immagini , suoni e colori
- I discorsi e le parole



La conoscenza del mondo

COMPITO - PRODOTTO :

- Cartelloni - Elaborati grafici con varie tecniche

COMPETENZE MIRATE :

- Competenze chiave europee
- Imparare ad imparare
- Sviluppare la capacita' di utilizzare piu' linguaggi
- Stimolare un atteggiamento curioso e partecipativo

FINALITA' :

- Stimolare l'interesse per il mondo che ci circonda
- Affinare la percezione tattile - gustativa
- Conoscere i danni dovuti ad una cattiva alimentazione
- Far comprendere piccole storie
- Aiutare a sviluppare le capacita' mimico-gestuali

OBIETTIVI :

- Collaborare , confrontarsi con gli altri



- Sapere riferire esperienze vissute
- Saper verbalizzare una storia ascoltata
- Saper ricostruire sequenze
- Esercitare la grafomotricità

ATTIVITA' :

- lettura del racconto : " Piccolo bruco Maisazio " di Eric Carle .
- lettura della favola : " La volpe e l'uva " di Esopo
- lettura della favola : " Ebby , il draghetto golosone " di Rita Sabatini
- lettura delle fiabe : " Hansel e Gretel " dei Fratelli Grimm
- lettura della fiaba : " Cappuccetto rosso " di Perrault
- teatro dei burattini
- elaborazione di cartelloni murali sui suddetti racconti
- conversazioni per sviluppare la padronanza del linguaggio
- schede operative sul tema
- letture animate per ognuno dei suddetti racconti
- riconoscimento delle caratteristiche dei cibi attraverso i cinque sensi (tramite schede operative)



UTENTI DESTINATARI : Tutti i bambini di 3 - 4 - 5 anni del plesso

FASE E TEMPI DI APPLICAZIONE : Nel corso dell'intero anno scolastico

METODOLOGIA : Metodo laboratoriale - Circle Time - Ascolto attivo

MATERIALI : Fogli di carta già predisposti, matite colorate, pennarelli , pennelli , spugnette , tempere , materiali da riciclo, fogli A4 bianchi, carta crespata, carta velina

MODALITA' E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI :

- Osservazioni iniziali in itinere e finale
- Conversazione individuale e collettiva
- Verbalizzazione
- Produzione grafica

Insegnante di POTENZIAMENTO

MANNA Carmela



● Dalle olive all'olio

Attraverso attività diversificate e un coinvolgimento attivo, con il presente progetto si intende attuare un percorso didattico per far conoscere alle alunne e agli alunni il processo di trasformazione delle olive in olio. L'uscita sul territorio per visitare un uliveto e un frantoio, darà la possibilità di cogliere le caratteristiche della pianta dell'ulivo (fusto, rami, foglie, aspetto visivo e olfattivo). Inoltre si potrà intraprendere un percorso sensoriale tra odori, colori, rumori e percezioni tattili presenti nell'uliveto. La visita al frantoio permetterà di apprendere quali sono gli strumenti e i processi di trasformazione delle olive in olio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere il ciclo vitale della pianta e le sue caratteristiche. - Sperimentare la raccolta delle olive. - Descrivere il processo di trasformazione delle olive in olio. - Rielaborare e condividere l'esperienza vissuta con i compagni e le insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

1-1 Denominazione progetto

Dalle olive all'olio

1-2 Responsabile progetto

Longobucco Vittoria

1 - 3 Finalità

Attraverso attività diversificate e un coinvolgimento attivo, con il presente progetto si intende attuare un percorso didattico per far conoscere alle alunne e agli alunni il processo di trasformazione delle olive in olio. L'uscita sul territorio per visitare un uliveto e un frantoio, darà la possibilità di cogliere le caratteristiche della pianta dell'ulivo (fusto, rami, foglie, aspetto visivo e olfattivo). Inoltre si potrà intraprendere un percorso sensoriale tra odori, colori, rumori e percezioni tattili presenti nell'uliveto. La visita al frantoio permetterà di



apprendere quali sono gli strumenti e i processi di trasformazione delle olive in olio.

1 - 4 Obiettivi Formativi

- Conoscere il ciclo vitale della pianta e le sue caratteristiche.
- Sperimentare la raccolta delle olive.
- Descrivere il processo di trasformazione delle olive in olio.
- Rielaborare e condividere l'esperienza vissuta con i compagni e le insegnanti.

1 - 5 Competenze

- Saper spiegare il mondo che ci circonda usando le conoscenze apprese, l'osservazione e la sperimentazione.
- Saper comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana.

1 - 6 Durata



Il progetto si attuerà nei mesi di ottobre/novembre e si articolerà in momenti diversi:

1. presentazione dell'attività (1 ora)
2. lezione introduttiva sull'ulivo quale pianta caratterizzante il nostro territorio (1 ora)
3. visita presso l'uliveto e il frantoio di un'azienda agricola del territorio (3 ore)
4. rielaborazione e condivisione dell'esperienza vissuta (1 ora)
5. attività di approfondimento in classe (1 ora)
6. verifica e valutazione delle conoscenze apprese (1 ora)

1 - 7 Risorse umane

Le docenti di classe. Operatore dell'azienda ospitante.

1 - 8 Materiali e sussidi

- materiale di cancelleria
- schede didattiche
- computer/LIM
- scuolabus



1-7 Destinatari

Le alunne e gli alunni della classe 2 A del plesso Venneri della scuola primaria.

1- 8 Costi

Il progetto non ha alcun costo per l'istituto.

● **Amici di penna**

Tale progetto ha il fine di favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale, favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé, valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- valorizzare le competenze linguistiche e artistiche; - far sì che tutti partecipano attivamente; - valorizzare le differenze tra gruppi appartenenti a diverse culture.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



SCHEDA PRELIMINARE DI
PROGETTOa.s. 2022- 2023

(Ampliamento dell'offerta
formativa)

| Sez. 1 – Scheda progetto | |
|--|---|
| Denominazione progetto | Amici di penna |
| Responsabile progetto | Ins. LOREDANA POLILLO |
| Priorità a cui si riferisce (riferimento al PTOF) | <ul style="list-style-type: none">· Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;· Favorire la progressiva maturazione dell'identità e dell'autoconsapevolezza di sé;· Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;· Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; |
| Finalità | -valorizzare le competenze linguistiche e artistiche -far sì che tutti partecipano attivamente, valorizzare le differenze tra gruppi appartenenti a diverse culture |
| Obiettivi | ITALIANO: produrre testi narrativi, descrittivi, poetici. Interrogarsi sulle differenze di comunità diverse STORIA: usare vari tipi di fonti per conoscere e studiare culture e territori differenti LINGUA INGLESE: ARTE ED IMMAGINE: Familiarizzare con alcune forme di arte. Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. |



| | |
|--|---|
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none">· Contattare una classe parallela in una regione del nord· Scrivere lettere di presentazione· Creare biglietti augurali in occasione delle festività· Scrivere lettere e/o testi per raccontarsi e confrontarsi sull'area che si vive· Comunicare in lingua inglese |
| Risorse umane <ul style="list-style-type: none">· Interne (ore e numero docenti)· Esterne (a titolo gratuito) | Interne N° 2 Docenti (Loredana Polillo) Ore 20 (Achiròpita Guido) Ore 20 |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | Valutazione degli elaborati creati dagli alunni Griglie valutative |
| Risultati attesi | |

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Alunni coinvolti (numero o classi) | classi 4 dell'ic |
| Durata | da novembre a maggio |

Data Carriati 23/10/2022

Responsabile del Progetto Loredana Polillo



● **Energica...Mente**

Progetto improntato ad operare circa la continuità, l'inclusione, l'interculturalità. Si propone di accentuare le attività di Educazione al Rispetto dell'Ambiente, di sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppano la capacità di collaborare e condividere obiettivi, conoscenze, esperienze; - sviluppano senso di appartenenza verso la comunità e il territorio nel quale vivono, condividendo valori e responsabilità; - sviluppano capacità di analisi e pensiero critico; - agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile; - sviluppano motivazione e volontà per azioni e comportamenti rivolti al risparmio energetico.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCHEDA PRELIMINARE DI PROGETTO

| | |
|---|---|
| Denominazione progetto | “Energica...Mente”. Progetto Continuità I. C. Cariatì a. s. 2022/2023 |
| Priorità cui si riferisce (riferimento al PTOF e/o PdM) | Operare per la continuità, l’inclusione, l’interculturalità Accentuare le attività di Educazione al Rispetto dell’Ambiente. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. |
| Finalità | - Mettere in campo azioni positive rivolte a favorire e realizzare la continuità orizzontale (collaborazione con le famiglie e gli attori extrascolastici con funzioni educative a vario titolo) e verticale (raccordo all’interno del percorso scolastico e dei curricoli degli anni iniziali e terminali dei vari cicli di studi) |



| | |
|-----------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- creare le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico e coerente;-potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola;-migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;- sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato;- sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili;- promuovere l'educazione ambientale come fondamento del vivere sano, in armonia con gli altri e con la natura;- acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;- sviluppare una didattica per l'ambiente, basata su conoscenze, comportamenti, valori che crescono e si rafforzano con il passare del tempo; |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">-favorire il passaggio degli alunni delle "classi ponte" da un ordine di scuola all'altro;- promuovere la collaborazione tramite la condivisione di un'esperienza formativa;-sviluppare obiettivi formativi (ascoltare ed essere ascoltati; essere accettati e riconosciuti come individui, valorizzati nelle proprie capacità, caratteristiche e nella loro storia)-sperimentarsi nella relazione con l'altro attraverso vissuti che favoriscono il confronto e la condivisione;- condividere percorsi, esperienze, conoscenze, opinioni e idee su specifici temi; |



| | |
|-------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- riflettere insieme sulle energie rinnovabili e naturali, quali il sole, il vento e l'acqua;- acquisire l'importanza di comportamenti rivolti al risparmio energetico. |
| Attività previste | <p>Le attività progettuali saranno sviluppate nelle classi ponte in tre incontri:</p> <p>06 Dicembre 2022</p> <p>18 .Febbraio 2023 Giornata del Risparmio Energetico.</p> <p>22 Maggio 2023</p> <p>Le date potranno subire variazioni.</p> <p>CONTENUTI SCUOLA DELL'INFANZIA (anni 5) - SCUOLA PRIMARIA (classi I</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle fonti energetiche rinnovabili;- il valore dell'acqua...un bene comune; conoscere i corretti usi per evitare gli sprechi;- evitare consumi di energia elettrica, sfruttando la luce solare;- l'importanza della raccolta differenziata per contribuire a mantenere pulito il nostro pianeta.- l'importanza di impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia degli ambienti naturali. <p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- Ascolto della fiaba :”La Fata del Sole”;- Conversazione guidata e disegno libero sull'argomento;- Realizzazione di cartelloni e schede didattiche inerenti agli argomenti.- Realizzazione di piccoli modellini, (es. pala eolica). <p>Contenuti CLASSE QUINTA PRIMARIA_ CLASSE PRIMA</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>SECONDARIA DI I GRADO.</p> <p>Sensibilizzazione degli studenti al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Messa in atto di strategie per sensibilizzare gli alunni e le famiglie al fine di promuovere il risparmio energetico.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività in aula rivolta alla conoscenza delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.- Visita guidata alla centrale idroelettrica "Calusia" nel comune di Caccuri- Laboratori didattici sulla produzione di energia.- Test e verifiche di valutazione di quanto appreso. <p>ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Incontri informativi presso le nostre sedi e presso gli istituti superiori, presenziati da docenti della scuola superiore, i quali illustreranno i corsi di studio, l'offerta formativa, gli sbocchi lavorativi, i partner per l'alternanza scuola lavoro, ecc.- Partecipazione ad Open Days- Laboratori disciplinari e metodologici, tenuti da docenti di istituti superiori presenti sul territorio, di materie di indirizzo, in sede e presso i laboratori di Istituti Superiori. |
| Risorse finanziarie necessarie | Spese per spostamento presso la centrale idroelettrica di Caccuri (costo pulmann) |
| Risorse umane <input type="checkbox"/> interne (ore e numero docenti) | INTERNE: Componenti Commissione e docenti delle classi ponte; |



| | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> esterne (a titolo gratuito) | Responsabili territoriali Legambiente, Lega navale,..... |
| Risorse strumentali | |
| Valutazione finale (strumenti, criteri, indicatori...) | Partecipazione, interesse, capacità di interazione e condivisione, consapevolezza, produzioni. Eventi di verifica. |
| Risultati attesi | A conclusione del Progetto gli alunni: <ul style="list-style-type: none">- Sviluppano la capacità di collaborare e condividere obiettivi, conoscenze, esperienze;- sviluppano senso di appartenenza verso la comunità e il territorio nel quale vivono, condividendo valori e responsabilità;- sviluppano capacità di analisi e pensiero critico;- agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile;- sviluppano motivazione e volontà per azioni e comportamenti rivolti al risparmio energetico. |
| Alunni coinvolti (numero o classi) | Tutti gli alunni delle classi ponte dell'Istituto. |

Novembre 2022

I componenti della commissione Continuità



Prof. Cufari Giuseppe

Prof. Minardi Giuseppe

Ins. Romeo Maria Grazia

Ins. Taverna Rosa

● Le quattro stagioni

L'attività di educazione ambientale programmata ed effettuata in questo anno scolastico ha per tema il bosco, il lavoro proposto agli alunni ha come obiettivo principale quello di sensibilizzarli alle problematiche ambientali attraverso la conoscenza di ambienti locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente diffondendo nei giovani le conoscenze relative all'ecosistema bosco, al ruolo che riveste nel sistema naturale e antropico e ai rischi che su di esso gravitano; -Far conoscere l'ambiente anche attraverso l'ascolto, l'osservazione e l'analisi critica; -Analizzare gli aspetti naturalistici attraverso la metodologia scientifica sperimentale; - Attivare forme di collaborazione tra enti pubblici (CARABINIERI FARESTALI) e scuola media □□
Creare una conoscenza del nostro territorio anche attraverso escursioni guidate .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

L'attività di educazione ambientale programmata ed effettuata in questo anno scolastico ha per tema il bosco, il lavoro proposto agli alunni ha come obiettivo principale quello di sensibilizzarli alle problematiche ambientali attraverso la conoscenza di ambienti locali.

Obiettivi



- Conoscere l'ecosistema "bosco" inteso come realtà di relazioni tra organismi viventi e fattori abiotici
- Riconoscere la flora e la fauna del bosco e analizzare l'aspetto geologico del territorio.
- Utilizzo delle tecniche di osservazione per la descrizione delle piante e del territorio
- Utilizzare strumenti specifici (guide botaniche, mappe, strumenti e materiale di laboratorio, computer)
- Acquisire nuovi linguaggi specifici
- Verbalizzare e descrivere attraverso linguaggi verbali e non verbali

Finalità e metodologie

Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente diffondendo nei giovani le conoscenze relative all'ecosistema bosco, al ruolo che riveste nel sistema naturale e antropico e ai rischi che su di esso gravitano! Far conoscere l'ambiente anche attraverso l'ascolto, l'osservazione e l'analisi critica! Analizzare gli aspetti naturalistici attraverso la metodologia scientifica sperimentale! Attivare forme di collaborazione tra enti pubblici (CARABINIERI FARESTALI) e scuola media ! Creare una conoscenza del nostro territorio anche attraverso escursioni guidate.

AMBIENTE E FLORA DELLA CALABRIA



I diversi tipi di ambiente nelle Calabria sono: costa, collina, montagna, alta montagna. Ad ogni ambiente si accompagna un particolare tipo di vegetazione.

COSTA: (MACCHIA MEDITERRANEA)

La località di maggior interesse di tutta la costa è rappresentata dal Cozzo del Pesco (promontorio a 600 metri), riporto ancora dalla Macchia mediterranea, costituita da una boscaglia sempreverde formata da piante come il leccio, il timo ed altre; nel sottobosco c'è il pungitopo e l'asparago selvatico e da alberi secolari di castagno.

COLLINA: (Bosco submontano) 300-700 m. s.l.m.

La maggior parte del territorio della Calabria è collinare. Queste colline raggiungono gli 700800 metri di quota, hanno un profilo dolce, pendii poco ripidi, quasi sempre coltivati. I terreni coltivati sono interrotti da siepi, filari di alberi lungo i fossi, viali lungo le strade di campagna e talvolta da qualche lembo di bosco. La specie più caratteristica della collina è la quercia, precisamente la roverella. A volte si trovano anche il cerro, l'acero. Tra gli arbusti sono comuni: il biancospino, il corniolo, il ciliegio canino, il prugnolo. Nel sottobosco è comune: il giglio rosso, la primula, il ciclamino, il gigaro.

MONTAGNA: (Bosco montano misto - faggeta) 700-1.800 m. s.l.m.

I rilievi montuosi della Calabria presentano quasi sempre cime arrotondate e solo raramente assumono un aspetto rupestre. I gruppi montuosi da nord a sud sono: massiccio del Pollino, che arriva a 2276 metri sul lm, monti dell'Orsomarso 2000 m. slm. I monti della Sila 1900 m.slm. l'Aspromonte 1900m slm.

ALTA MONTAGNA: (praterie)

Questo paesaggio si trova sul pollino, nell'Orsomarso, nella Sila ed in Aspromonte. In Sila ci sono pascoli e la specie vegetale più nota è il pino laricio. I monti del Pollino e dell'Orsomarso sono ricchi di acque e di boschi, soprattutto faggete; oltre i 1.800 metri è presente il pino Loricato, simbolo del parco nazionale del Pollino .



I VEGETALI DEL BOSCO

I vegetali si distinguono in alberi, arbusti, piante erbacee. Gli alberi si differenziano dagli arbusti per il loro tronco legnoso che cresce nel tempo e anche per la loro altezza; a differenza degli arbusti gli alberi raggiungono un'altezza maggiore; essi formano nel bosco lo STRATO ARBOREO, se lo strato arboreo è formato soprattutto da un tipo di alberi abbiamo il bosco puro come il QUERCETO, la FAGGETA e la pineta. Se è formato da più tipi di alberi abbiamo il bosco misto come l'ORNO-OSTRIETO. Gli arbusti si differenziano dagli alberi perché hanno uno o più tronchi legnosi, ma sottili, che non crescono nel tempo e di solito non sono molti alti; essi formano nel bosco lo STRATO ARBUSTIVO.

Infine l'ultimo gruppo è formato dalle ERBE che si distinguono per il fusto sottile e non legnoso; essi formano nel bosco lo STRATO ERBACEO. Apparentemente immobili, i vegetali crescono lentamente, ma continuamente utilizzando per nutrirsi: la luce del sole, l'acqua, l'aria e i sali minerali. Questi elementi vengono elaborati durante la fotosintesi clorofilliana e trasformati in sostanze che permettono alle piante di crescere. Pertanto, i vegetali, vengono chiamati "autotrofi", parola di origine greca che vuol dire "organismi che si fabbricano il nutrimento da se stessi" senza avere bisogno di altri esseri viventi. Per questo motivo sono alla base delle catene alimentari ed hanno il ruolo di PRODUTTORI, perché producono: foglie, frutti, legno, corteggia e radici di cui si nutrono gli animali del bosco per vivere.





GLI ANIMALI DEL BOSCO

Il bosco non è costituito solo di alberi, cespugli, erbe: ma anche gli animali ne fanno parte.

Essi vivono nel bosco perché vi trovano il necessario per vivere: cibo, perché dei frutti del bosco si nutrono e possibilità di costruire nidi e tane nei tronchi dei grandi alberi.

Gli animali perché per nutrirsi necessitano della presenza di altri esseri viventi vengono detti **CONSUMATORI**.

Gli animali, senza i vegetali del bosco, quindi, non sopravviverebbero. Ma anche gli animali, da parte loro, svolgono una funzione importante: contribuiscono a diffondere i semi più grandi: quando un frutto, infatti, viene mangiato da un animale, il seme passa senza danno attraverso il suo intestino, l'animale poi, l'espelle, lontano dalla piante madre.

I **MAMMIFERI** che vivono nei nostri boschi si distinguono in carnivori o erbivori.

I carnivori sono soprattutto: volpe, tasso, faina, donnola. Ridotti, purtroppo, di numero sono i lupi, la martora, il gatto selvatico. Estinta la lince.

Tra gli erbivori troviamo: l'istrice, il capriolo, il daino, il cervo, la lepre, lo scoiattolo, il riccio.



Tra gli UCCELLI numerosi i rapaci diurni e notturni, picchi, cince ecc.....

Molti i RETTILI e gli ANFIBI (come la rana e la salamandra), ma numerosi, tra gli invertebrati, gli INSETTI le cui larve si nutrono di legno morto .



IMPORTANZA DEL BOSCO E CAUSE DELLA SUA SCOMPARSA

Sappiamo che tutti gli esseri viventi che vivono nel bosco sono IN STRETTO RAPPORTO TRA LORO e che la vita dell'uno dipende in qualche modo da quella dell'altro.

Ma il bosco è molto importante anche per la vita stessa dell'uomo perché:

- PRODUCE OSSIGENO ,elemento essenziale per la respirazione di tutti gli esseri viventi.
- PROTEGGE E MIGLIORA IL TERRENO, IMPEDENDO FRANE, EROSIONE, ALLUVIONI, infatti lo rende stabile trattenendolo con le radici, smorza la violenza della pioggia con i suoi numerosi strati di foglie, favorisce l'assorbimento graduale delle acque piovane.
- TRATTIENE A LUNGO L'UMIDITA' E FORMA UNA BARRIERA CONTRO IL VENTO.
- RIPARA DA VALANGHE E SLAVINE NELLE ZONE DI MONTAGNA.



- Oggi purtroppo i boschi coprono solo il 20% della superficie italiana e per la maggior parte si tratta di boschi cedui e degradati mentre un tempo l'Italia, era quasi interamente ricoperta di boschi.

Se il bosco è così importante, quali sono i motivi della sua scomparsa? Li possiamo riassumere così:

- IL DISBOSCAMENTO per coltivare, per costruire, per fare carta e cartone, per fare pascolare gli animali. (vengono distrutti 260.000 m² al minuto)
- GLI INCENDI che ogni anno devastano ampie superfici
- L'INQUINAMENTO soprattutto le piogge acide.

L'enorme riduzione dei boschi ha provocato come conseguenza: un ridotto apporto di ossigeno nell'atmosfera e l'aumento dell'anidride carbonica (effetto serra); disastri come frane, alluvioni, smottamenti, l'imbruttimento del territorio e la rarefazione e l'estinzione di alcuni animali.



Sono previste visite guidate nel parco nazionale della sila e nel parco nazionale del Pollino.





● **Scuola attiva junior**

«Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto “Scuola Attiva Junior” ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti:



- Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.
- Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport.

La campagna informativa AttiviAMOCi, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'educazione alimentare e il movimento.

Contenuti per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie e un contest per le classi, con tanti premi in palio!

Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici.

Attrezzature sportive adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport.

Feste finali: una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni scuola partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Assell-Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACTEU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3 - “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica e culturale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto di educazione ambientale: le quattro stagioni

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente diffondendo nei giovani le conoscenze relative all'ecosistema bosco, al ruolo che riveste nel sistema naturale e antropico e ai rischi che su di esso gravitano.
- Far conoscere l'ambiente anche attraverso l'ascolto,



l'osservazione e l'analisi critica.

- Analizzare gli aspetti naturalistici attraverso la metodologia scientifica sperimentale.
- Attivare forme di collaborazione tra enti pubblici (CARABINIERI FORESTALI) e scuola secondaria di I grado.
- Creare una conoscenza del nostro territorio anche attraverso escursioni guidate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività di educazione ambientale programmata ed effettuata in questo anno



scolastico ha per tema il bosco, il lavoro proposto agli alunni ha come obiettivo principale quello di sensibilizzarli alle problematiche ambientali attraverso la conoscenza di ambienti locali.

- Conoscere l'ecosistema "bosco" inteso come realtà di relazioni tra organismi viventi e fattori abiotici
- Riconoscere la flora e la fauna del bosco e analizzare l'aspetto geologico del territorio.
- Utilizzo delle tecniche di osservazione per la descrizione delle piante e del territorio
- Utilizzare strumenti specifici (guide botaniche, mappe, strumenti e materiale di laboratorio, computer)
- Acquisire nuovi linguaggi specifici
- Verbalizzare e descrivere attraverso linguaggi verbali e non verbali

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Progetto curriculare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale attività si prefigge di Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale stimolando la formazione interna nella scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative, come quelle organizzate attraverso i seguenti snodi formativi:

- Ø Creazione di uno sportello permanente di assistenza;
- Ø Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- Ø Azioni di segnalazioni di eventi-opportunità formative in ambito digitale;

Inoltre si prevedono percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per scuola rivolti ai docenti e al personale ATA, su:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Ø Uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- Ø Uso di alcuni software Open Source;
- Ø Uso di monitor interattivi
- Ø Metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- Ø Uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- Ø Uso del coding nella didattica;
- Ø Utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- Ø Gestione del registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'attività si prefigge di Sviluppare le competenze digitali degli alunni, Condividere le esperienze digitali favorendo la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Attività e contenuti:

- Ø Costituzione di uno staff formato da docenti e/o ATA che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Ø Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Ø Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Ø Partecipazione nell'ambito di qualunque progetto scolastico a livello digitale.
- Ø Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Ø Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte almeno di una classe per ogni corso, con pubblicazione sul sito della scuola.
- Ø Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD.
- Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (educazione civica, sicurezza uso dei social network, educazione al digitale,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cyberbullismo).

Ø Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network.

Ø Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CREAZIONE SOLUZIONI
INNOVATIVE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si prefigge di Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso:

Ø L'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

Ø La pratica di una metodologia comune;

Ø Informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;

Ø Un laboratorio di coding per tutti gli studenti coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Attività e contenuti:

- Ø Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola;
- Ø Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'Istituto;
- Ø Utilizzo dei Tablet in possesso della Scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Ø Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC, tablet), con prenotazione digitale aule informatiche;
- Ø Partecipazione ai bandi PON FESR;
- Ø Per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;
- Ø Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
- Ø Individuare soluzioni per introdurre nella scuola soluzioni BYOD;
- Ø Aggiornamento del curricolo verticale per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
- Ø Sviluppo del pensiero computazionale;
- Ø Diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica;
- Ø Creazione di aule 4.0.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CARIATI I.C. - VIA V.EMANUELE - CSAA892016

CARIATI IC - VIA MOLINELLO - CSAA892049

CARIATI IC - TRAMONTI - CSAA89205A

CARIATI IC - TERRAVECC.-CENTRO - CSAA89206B

CARIATI IC- C. FUORI PORTA PIA - CSAA89207C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le docenti della scuola dell'Infanzia incrementeranno le attività linguistiche, di logica e spazio e figure, specificando in ciascuna UdA gli obiettivi e i traguardi delle competenze da raggiungere. I bambini dovranno svolgere mensilmente attività laboratoriali di intersezione al fine di verificare ed incrementare, parallelamente, i traguardi raggiunti sugli specifici obiettivi.

Allegato:

infanzia-converted.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini



verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la scuola dell'Infanzia: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

RUBRICHE VALUTATIVE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Si allega documento di Valutazione comune ai tre ordini di scuola.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARIATI - CSIC892009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per offrire un quadro di valutazione che sia chiaro e definito l'osservazione e la successiva valutazione sarà così strutturata:

- Un momento iniziale che offrirà un quadro preciso delle capacità con cui il bambino/a accede alla Scuola dell'Infanzia.
- Osservazioni sistematiche in itinere per modificare, se necessario, il percorso didattico, e verificare se ci sono stati progressi e difficoltà.
- La verifica finale (tramite griglia) che conterrà un bilancio degli esiti formativi.

Allegato:

SCUOLA INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica, che dall'anno scolastico 2020/2021 entra a pieno titolo nel documento di valutazione di ciascun alunno (Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020), farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che la scuola, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. Per la valutazione di tale insegnamento si terrà conto, oltre che dell'esito delle attività specifiche svolte, anche dell'interesse e della partecipazione degli alunni a tutte le iniziative promosse dalla scuola. Sulla base di tali informazioni, per ogni classe è individuato un docente Coordinatore dell'Educazione Civica, individuato nella figura del docente di Storia, che in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri e le rubriche di valutazione allegati sono stati approvati dal Collegio dei Docenti del 04/11/2022

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

Curricolo_I_DISCORSI_E_LE_PAROLE (2).pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'individuazione di criteri e modalità comuni di valutazione rappresenta un processo delicato e complesso che coinvolge una molteplicità di aspetti: le funzioni della valutazione (sommativa, formativa...), l'oggetto della valutazione (apprendimenti, comportamento, competenze), le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale); gli strumenti della valutazione (osservazioni sistematiche e non, prove strutturate e non, compiti di realtà, ...).

Il nostro Istituto si fonda su una solida cultura della valutazione e coinvolge tutti gli insegnanti, portando all'elaborazione di strumenti condivisi, funzionali alla didattica, coerenti con la normativa vigente, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e con il Curricolo di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo le griglie allegate ai presenti criteri.

In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva (note e comunicazioni sul diario dovranno precedere l'eventuale voto negativo in condotta).

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata



oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

ammissione IC.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il voto di ammissione è attribuito sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Può essere attribuito anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

I requisiti per essere AMMESSI sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

1. Mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico personalizzato;
2. sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. mancata partecipazione delle prove invalsi;
4. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al



4) in 2/3 delle discipline oggetto di valutazione finale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM CARIATI M.NA DE AMICIS - CSMM89201A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica, che dall'anno scolastico 2020/2021 entra a pieno titolo nel documento di valutazione di ciascun alunno (Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020), farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che la scuola, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. Per la valutazione di tale insegnamento si terrà conto, oltre che dell'esito delle attività specifiche svolte, anche dell'interesse e della partecipazione degli alunni a tutte le iniziative promosse dalla scuola. Sulla base di tali informazioni, per ogni classe è individuato un docente Coordinatore dell'Educazione Civica, individuato nella figura del docente di Storia, che in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri e le rubriche di valutazione allegati sono stati approvati dal Collegio dei Docenti del 04/11/2022.

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIVICA SCUOLA SEC DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio nella scuola primaria e nella scuola



secondaria di primo grado, secondo la griglia allegata ai presenti criteri.

In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data □ informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva (note e comunicazioni sul diario dovranno precedere l'eventuale voto negativo in condotta).

Allegato:

comportamento SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il voto dell'insegnamento di Religione Cattolica o attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

□ Criteri per la non ammissione:

- Assunzione di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali sia lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) sia i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- Mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da ripetuti rilievi in riferimento alla mancata osservanza del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, che hanno comportato complessivamente la mancata acquisizione delle competenze o il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al 4) nel 50% delle discipline oggetto di valutazione finale.
- Due o più sanzioni disciplinari di sospensione della frequenza scolastica nel corso dell'anno.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più



discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il voto dell'insegnamento di Religione Cattolica o attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

□ Criteri per la non ammissione:

- Assunzione di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali sia lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) sia i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- Mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da ripetuti rilievi in riferimento alla mancata osservanza del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, che hanno comportato complessivamente la mancata acquisizione delle competenze o il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al 4) nel 50% delle discipline oggetto di valutazione finale.
- Due o più sanzioni disciplinari di sospensione della frequenza scolastica nel corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il voto di ammissione è attribuito sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Può essere attribuito anche un voto di ammissione inferiore a 6/10

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui



voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

1. Mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico personalizzato;
2. sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. mancata partecipazione delle prove invalsi;
4. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al 4) in 2/3 delle discipline oggetto di valutazione finale.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano per i docenti i punti di riferimento per individuare percorsi e finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE.pdf

COMPITI DI REALTA'

All'interno della progettazione per competenze assumeranno grande importanza i compiti di realtà che verranno previsti in maniera costante e saranno oggetto di periodica verifica d'istituto

Allegato:

RUBRICA COMPITI AUTENTICI-converted.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CARIATI IC - CSEE89201B

CARIATI IC - CENTRO V.MOLINELLO - CSEE89203D

CARIATI IC - CENTRO - CSEE89204E

CARIATI IC - TRAMONTI - CSEE89205G

Criteri di valutazione comuni

L'O.M. n.172 del 04/12/2020 modifica, in modo rilevante, le procedure della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria, la cui valutazione verrà espressa, per ciascuna disciplina, compresa Ed. Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La valutazione nella scuola primaria è stata novellata dal D. lgs. 62/2017, a partire dallo scorso anno scolastico.

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione formativa è finalizzata a intervenire durante il processo educativo e mira al miglioramento dell'azione didattica, e al fine di correggere i programmi per renderli più appropriati alle esigenze delle alunne e degli alunni. Le Indicazioni nazionali, come declinate nel curriculum d' istituto e dalla programmazione annuale delle singole classi, hanno costituito il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi d' apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. La nostra scuola, nell'esercizio della propria autonomia, ha elaborato i giudizi descrittivi, dopo aver individuato i campi del sapere, delle conoscenze e delle abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze; inoltre, si è tenuto conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale di ciascun docente, avendo però come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti degli alunni e dei genitori.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA OK.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che la scuola, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Per la valutazione di tale insegnamento si terrà conto, oltre che dell'esito delle attività specifiche svolte, anche dell'interesse e della partecipazione degli alunni a tutte le iniziative promosse dalla scuola. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione (Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020).

I criteri di valutazione allegati sono stati approvati dal Collegio dei Docenti del 17/12/2020.

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, secondo la griglia allegata ai presenti criteri.

In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva (note e comunicazioni sul diario dovranno precedere l'eventuale voto negativo in condotta).

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



Per la scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Sc. Primaria

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione;

la non ammissione è disposta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, con decisione all'unanimità.

□ Criteri per la non ammissione:

- Mancata frequenza scolastica;
- Assunzione di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali sia lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) sia i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- Mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da ripetuti rilievi in riferimento alla mancata osservanza del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, che hanno comportato complessivamente la mancata acquisizione delle competenze o il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al 4) nel 50% delle discipline oggetto di valutazione finale.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano per i docenti i punti di riferimento per individuare percorsi e finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'azione inclusiva dell'Istituto di Cariatì risulta evidente nella progettazione di interventi specifici mirati all'integrazione ed al successo formativo degli studenti svantaggiati. Grande contributo è dato dall'E.L. con il supporto degli assistenti ad personam e dall'ASP di riferimento, nonché dalle forze dell'ordine e dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio. Ogni anno viene redatto il PAI e, per ogni alunno BES (certificato e non certificato) viene redatto un PEP, così come viene redatto il PDP per i DSA. Il personale scolastico è adeguatamente formato ed aggiornato, sia docente che ATA. Le attività interculturali sono valide e numerose e consentono una splendida integrazione pluri-etnica, grazie anche all'impegno delle associazioni quali Italo-Russa o rumena.

Punti di debolezza

Punto di debolezza è il lavoro massacrante cui sono sottoposti i docenti che affrontano le problematiche relative agli alunni svantaggiati senza la presenza costante del docente di sostegno. Secondo le linee dell'USP le ore per i rapporti 1/2 sono state ridotte e i rapporti sono passati ad 1/3, ossia un insegnante per tre alunni H. Tale rapporto non garantisce il diritto all'istruzione degli allievi svantaggiati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Presenza di una Commissione per l'integrazione, del referente per il sostegno e l'inclusività, partecipazione massiccia alle riunioni, elaborazione di PDP, PEI, PAI, PEP, interventi di alfabetizzazione linguistica e potenziamento linguistico per gli stranieri. Parallelamente, per gli



studenti brillanti si attivano percorsi specifici, quali ad esempio la partecipazione a gare e a competizioni esterne ed esterne, dove gli allievi riportano splendidi risultati. Partecipazione attiva delle famiglie, degli Enti, delle associazioni agli interventi promossi dalla scuola.

Punti di debolezza

Le debolezze si rilevano per gli studenti stranieri, BES, DSA e H, che presentano le maggiori difficoltà nell'apprendimento proprio per la mancanza di un adeguato numero di personale docente per le attività di sostegno, così come voluto dagli uffici scolastici che hanno cambiato il rapporto 1/2 , cioè un docente di sostegno ogni due alunni disabili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente coordinatore della classe con disabile

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni allievo. Esso è frutto di un lavoro collegiale , condiviso tra tutti gli attori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno disabile. Il suo obiettivo principale è quello di favorire il successo educativo dell'allievo secondo i suoi punti di forza e di debolezza e secondo il suo stile di apprendimento.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti: il D.S., i docente curricolari, il coordinatore della classe in cui è inserito il soggetto portatore di disabilità, i docenti di sostegno, l'ASL e le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nella definizione dei PEI e nella realizzazione dei progetti di inclusione partecipando attivamente a tutti gli incontri richiesti dalla scuola e dall'ASL .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell'Istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L'istituto, tramite la funzione strumentale e i referenti per l'integrazione degli alunni con handicap, organizza gli incontri annuali tra docenti (coordinatori di classe e di sostegno), gli specialisti Asl e i genitori degli alunni certificati, per valutare l'efficacia delle azioni attuate e valutare eventuali modifiche. Il referente per i BES valuta con i docenti di classe l'efficacia dei PDP attivati e, se necessario, interviene per modificare le prassi poste in essere. I consigli di classe individuano ad inizio anno gli alunni BES privi di certificazione e decidono modalità e tempi delle azioni didattiche da attuare definendo i PDP dell'alunno. La verifica



dei PDP viene effettuata tenendo conto del punto di partenza e dei risultati raggiunti dall'allunno e di quanto questi siano riconducibili al percorso didattico attuato. Segnatamente alle verifiche per i BES vengono effettuate in relazione al PDP e con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità, le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le fasi del passaggio di ciclo vengono eseguite dai docenti con percorsi specifici e adeguati alle esigenze di ciascun allievo. L'allievo e le famiglie vengono accompagnate nella scelta della scuola superiore con visite presso le scuole del territorio, incontri con i docenti e valutazioni sui differenti percorsi che potranno meglio integrarsi nel progetto di vita del singolo allievo.

Approfondimento

Il piano dell'inclusione scolastica e le relative azioni rivestono un'importanza strategica per una reale inclusione di tutti i soggetti frequentanti l'istituto Comprensivo di Cariati. Pertanto se ne allega il documento

Allegato:

Piano Annuale Inclusione 21_22.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportata l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale.

(Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, art.1, comma 2, lett.p).

Il decreto legge del 8 Aprile 2020, n. 22, convertito con legge 6 Giugno 2020, n. 41, art.2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

Il decreto del Ministero dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività didattiche nel mese di settembre pertanto le Istituzioni scolastiche devono dotarsi di un ***Piano scolastico per la didattica digitale integrata*** in modalità complementare alla didattica in presenza per far fronte al contenimento del contagio o nel caso di un nuovo lockdown.

Il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) contiene i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni ed in particolar modo di quelli più fragili. Pertanto la progettazione della didattica digitale deve tener conto della sostenibilità delle attività proposte e promuovere l'inclusività, evitando che diventi una mera trasposizioni di quanto viene svolto in presenza.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione, gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Grillo Teresa/ Viteritti Maria •
Svolgimento dei compiti del DS in tutti i casi in cui non è fisicamente presente; •
Organizzazione delle attività collegiali e predisposizione di altre pratiche d'ufficio d'intesa con il DS; • Delega, in assenza del DS, alla presidenza del Collegio dei docenti; • Partecipazione alle riunioni dello staff; • Confronto e relazione, in nome e per conto del Ds, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; • Esame e concessione di congedi ,permessi e ferie al personale docente; • Piano di sostituzione dei docenti assenti ; •
Coordinamento dell'orario settimanale delle attività didattiche e collaborazione con la segreteria nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e ATA ; • Collaborazione alla formazione delle classi; • Partecipazione, su delega del DS a riunioni presso gli

2



Uffici scolastici periferici e/o manifestazioni esterne; • Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a parere della docente, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • Controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; • Vigilanza perchè non venga consentito l'accesso agli estranei durante le attività didattiche, se non preventivamente autorizzato dal DS ; • Collaborazione con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni; • Raccolta delle programmazioni e delle realzioni finali, le prove d'ingresso , intermedie e finali, i verbali dei dipartimenti e delle commissioni; • Promozione delle iniziative poste in essere dall'istituto.

Funzione strumentale

Ciascuna Funzione strumentale
predispone la sezione di attività ad essa 4
assegnata collaborando tra loro e con la



Funzione strumentale per la predisposizione del PTOF: AREA 1 "Inclusione" (Giuletta Frontera), coordinamento attività docenti di sostegno; • organizzazione e coordinamento riunioni GLO e GLI; • cura dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto • partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; • cura dell'espletamento da parte dei Consigli di classe o di singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; • supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità; • raccolta, esame e diffusione di materiali informativi e operativi riferiti all'ambito di competenza; • coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES; • coordinamento azioni e progettualità relative al curriculum degli studenti stranieri e/o di recente immigrazione; • collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

AREA 2 "PTOF" (Anastasia Faragò): revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; • componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; • collaborazione con lo staff.

AREA 3 "Valutazione" (Rosina Scigliano): ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/ valutazione dell'offerta formativa; • coordinamento e supporto al referente INVALSI per l'espletamento



delle prove standardizzate; • monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni in materia di valutazione; • monitoraggio azioni PDM; • monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa; • coordinamento e organizzazione prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza; • componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; • collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

AREA 4 "Comunicazione" (Donatella Oliverio) • gestione registro elettronico; • gestione sito web istituzionale; • contatti con Enti territoriali e stampa locale; • pubblicazione avvisi di carattere generale; • componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; • collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Responsabile di plesso

A ciascun Responsabile di plesso, delegato alla vigilanza, gestione ed organizzazione del plesso, sono affidate le seguenti funzioni : -Rapportarsi con l'ufficio del DS informandolo sulle esigenze organizzative; -Dare corso alle direttive che vengono emanate dal DS; - Curare il ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, etc. -Partecipare alle riunioni di staff per la discussione sull' andamento generale dell'Istituto; -Organizzare e coordinare i docenti assenti su indicazione dell'ufficio

9



di Direzione, e in tutti i casi in cui occorre assicurare la vigilanza degli alunni ; -
Comunicare al DS le esigenze del plesso in materia di manutenzione dei locali, di fornitura di materiali e attrezzature, di problemi e richieste da parte dei docenti, genitori, collaboratori scolastici ; -
Segnalare al DS problematiche sul funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti locali (trasporto, mensa, etc.) -Custodire e organizzare l'utilizzo di sussidi, riviste, libri, attrezzature e materiali didattici del plesso; -Firmare le autorizzazioni per l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata degli alunni ; -Curare e custodire i registri di firma dei docenti e dei collaboratori scolastici; -Registrare i permessi brevi e i relativi recuperi dei docenti ; -
Predisporre l'orario delle classi / sezioni del plesso; -Segnalare con urgenza al DS eventi di furto o atti vandalici; ORDINE DI SCUOLA PLESSO DOCENTE INFANZIA “Di Napoli” Rosa TAVERNA INFANZIA
“Venneri” Aurora DE MARCO INFANZIA
“Faggiano” Donatella LIOTTA PRIMARIA
“V. Emanuele” Ornella IEMBOLI PRIMARIA
“Di Napoli” Maria VITERITTI PRIMARIA
“Venneri” Teresa GRILLO PRIMARIA
“Faggiano” Elisabetta TRENTO PRIMARIA
“V. Emanuele” Erminia RICCIO SCUOLA SEC. I° GRADO SEDE CENTRALE CARMELA SONIA PELLEGRINO Coordinano le attività del plesso di cui sono responsabili.



Responsabile di laboratorio

Il professore Giuseppe Minardi si occuperà della:

- custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio;
- programmazione e gestione delle attività del laboratorio;
- controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature;
- verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento utilizzo del laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al dirigente scolastico

1

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale formato dalle docenti Cristina De Nardo, Rosina Scigliano, Erminia Riccio supporterà l'animatore digitale Donatella Oliverio e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

4

Componenti del NIV

Grillo Teresa/Scigliano Rosina/Taverna Rosa/Viteritti Maria/Faragò Anastasia/Giuseppina Straface I compiti del Niv sono i seguenti:

- La stesura e/o l'aggiornamento del R.A.V.;
- La predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- L'attuazione e/o il coordinamento delle

6



azioni previste dal PdM; □ Il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ L'elaborazione e la somministrazione dei questionari di custode satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.; □ La tabulazione dei dati e la condivisione /socializzazione degli esiti della custode satisfaction con la comunità scolastica; □ La redazione del Bilancio sociale.

Commissione
continuità/orientamento

ROSA TAVERNA (INFANZIA) MARIA GRAZIA ROMEO (PRIMARIA) GIUSEPPE CUFARI E GIUSEPPE MINARDI (SECONDARIA PRIMO GRADO) La Commissione avrà i seguenti compiti: □ programmare momenti di visita e scambio di incontri fra i tre ordini di scuola; □ proporre iniziative comuni per realizzare la continuità infanzia/scuola primaria e scuola primaria/ secondaria attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali; organizzare Open Day nella scuola primaria e nella scuola secondaria; mantenere i contatti con le scuole secondarie di II grado per le visite ed attività di orientamento .

4

Referenti Invalsi

Le docenti Natalina Calisse e Giuseppina Ferraro hanno il compito di seguire tutte le fasi inerenti lo svolgimento delle prove Invalsi con i seguenti compiti: - Curare le comunicazioni con l'INVALSI; - Coordinare lo smistamento, alle classi

2



interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove; - Tabulare le prove; - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il NIV e FS PTOF. Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Commissione orario

SCUOLA PRIMARIA plesso DI NAPOLI:
NATALINA CALISSE GIUSEPPINA
FERRARO plesso VENNERI: LETIZIA
FRANCESCA OLIVA plesso V. EMANUELE:
ROSA TRENTO plesso FAGGIANO:
GIUSEPPINA LAINO SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO: MICHELE
CIPRIOTTI provvederanno alla
formulazione dell' orario definitivo delle
lezioni dei rispettivi plessi, in
considerazione esclusiva delle esigenze
di qualità organizzativa del servizio
scolastico e di efficace funzionamento
didattico generale.

6

Referente Formazione

La docente Riccio Erminia è responsabile dei bisogni formativi dei docenti con i seguenti compiti : - curare e coordinare il piano di formazione coerentemente con le esigenze formative dell'Istituto e utile

1



per la realizzazione del PTOF; - curare i contatti con Enti, Associazioni ed Università e con la scuola Polo per la formazione d'ambito, l'ITC "Palma" di Corigliano Rossano; - organizzare gli incontri di formazione dell'Istituto;

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>Le docenti Donatella Oliverio, Loredana Polillo, Marinella Trento predisporranno tutte le attività di prevenzione e contrasto del Bullismo e cyberbullismo. In particolare: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; sensibilizzazione dei genitori, informazione e loro coinvolgimento in attività formative; partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; raccolta segnalazioni su</p> | 3 |
| Referente bullismo e cyberbullismo | <p>eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; convocazione degli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; collaborazione e monitoraggio del percorso formativo dell'alunno; cura del passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; diffusione della normativa esistente e dei materiali di approfondimento; promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione; supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi</p> | |



didattici personalizzati; realizzazione di momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Referente strumento musicale

Il referente strumento musicale, Giuseppe Donnici, avrà il compito di: - riferire al Dirigente Scolastico qualsiasi problema (didattico, disciplinare e di altro genere) si verifichi durante l'attività pomeridiana dello strumento; - facilitare i rapporti fra i docenti, alunni e famiglie durante l'orario pomeridiano di strumento musicale; - promuovere, in accordo con il DS e i Colleghi di strumento, la partecipazione a: rassegne, concorsi musicali e manifestazioni varie interne ed esterne; - provvedere all'organizzazione delle manifestazioni interne ed esterne con l'ausilio dei docenti di strumento; - mantenere i contatti con la segreteria per l'organizzazione di tutte le attività musicali, previ autorizzazione della DS; - coordinare, all'inizio dell'anno, l'organizzazione dell'orario interno dei docenti di strumento; - raccogliere i permessi per le uscite didattiche riguardanti la partecipazione a: rassegne musicali, concorsi, manifestazioni varie interne ed esterne e alle altre attività musicali programmate; - curare la raccolta e la diffusione di tutta la documentazione afferente ai docenti di

1



strumento: programmazioni, relazioni, verbali di riunioni, tabulazione dati, convocazione genitori, tempestive informazioni in merito a: rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina degli alunni, ecc.; - curare il laboratorio musicale con la strumentazione comune al corso di strumento musicale e supervisionare gli strumenti affidati ai docenti.

Referenti educazione civica

SCUOLA INFANZIA ROSA TAVERNA
SCUOLA PRIMARIA TERESA GRILLO
SCUOLA SECONDARIA ANASTASIA
FARAGÒ predisposizione e
aggiornamento curricolo di ed. civica
d'Istituto; promozione di attività sui temi
dell'educazione civica.

3

Coordinatori di dipartimento

Ambito linguistico-espressivo: infanzia Aurora DE MARCO, primaria Maria Grazia CELICO, secondaria Chiara LAUREANA. Ambito logico- scientifico: infanzia Ornella IEMBOLI, primaria Giuseppina STRAFACE, secondaria Maria BEVACQUA. Presiedere le riunioni del Dipartimento; previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinandone l'o.d.g.; coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di

6



valutazione per classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento. Ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; Coordinare la progettazione del curricolo verticale della scuola; Coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. e il D.S.G.A.; Coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare ed eventi, raccordandosi con il docente referente e le FF.SS.. Curare l'inserimento di nuovi docenti nel Dipartimento, collaborare con lo staff di dirigenza partecipando alle riunioni di lavoro; contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi e operativi riferiti all'ambito di competenza.

COORDINATORE DI
CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Presiede, su delega del dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione organizzandone il lavoro e designando il segretario verbalizzante tra i docenti; • cura, ritira e riconsegna tempestivamente il registro dei verbali alla vicepresidenza; • coordina la programmazione di classe, interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; • raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun

37



docente della classe; • è responsabile in modo particolare degli alunni della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti o con altri possibili strumenti; cura la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; • costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione fatte salve le competenze del dirigente scolastico; • si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; • informa il dirigente scolastico e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; • mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe; • si preoccupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; • vigila e monitora l'adempimento degli obblighi di



frequenza scolastica; • avvia
procedimenti disciplinari a carico degli
alunni. COORDINATORI DI CLASSE
SCUOLA PRIMARIA PLESSO "DI NAPOLI"
docente classe sezione CELICO Maria
Grazia I A SCALIOTI Anastasia I B
SCORPINI Maria II A SCORPINI
Assunta II B CALISSE Natalina III A
FERRARO Giuseppina III B POLILLO
Loredana IV A SCARNATO Vincenzo IV B
CHIARELLO Mariarosa V A LIMIDO
Brunella V B PLESSO "V. EMANUELE"
CALIGIURI Genoveffa I Unica CARUSO
Teresa II Unica BASILE Maria III Unica
TRENTO Rosa IV Unica RUSSO Carmela
Elena V Unica PLESSO "MONS.
FAGGIANO" LAINO Giuseppina I Unica
ARCURI Emma Rosaria II Unica TRENTO
Elisabetta III Unica TALIANO Grasso
Caterina IV Unica IULIANO Giuseppina V
Unica PLESSO "M. VENNERI" DE
LORENZO Teresa I A MARTINO Francesca
I B LONGOBUCCO Vittoria II Unica OLIVA
Letizia Francesca III Unica GRILLO Teresa
IV Unica STRAFACE Giuseppina V Unica
SCUOLA SECONDARIA I GRADO SEDE
CENTRALE docente classe sezione
SCIGLIANO Rosina I A LEO Gloria Anna II
A TRENTO Marinella III A LEPERE Serafina
I B PUGLIESE Alessia II B APA Teresa III B
PELLEGRINO Carmela Sonia I C FAZIO
Rosa II C FRANZÈ Antonella III C
CICCOPIEDI Laretta I E SCIGLIANO
Filomena III E



Commissione progetti

I docenti Maria Viteritti, Teresa Apa, Domenico Di Vasto hanno il compito di: • sviluppo attività progettuale prevista dai bandi PON-POR e ministeriali; • selezione e presentazione progetti del Collegio dei docenti, Enti, Associazioni per eventuale adesione; • programmazione attività di progetto con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni fornite dagli organi collegiali; • diffusione delle attività progettuali all'interno e all'esterno della comunità scolastica; • richiedere l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione di uno o più progetti; • attuare monitoraggi relativi all'andamento delle attività, fasi e sviluppo del progetto; • fornire al dirigente scolastico una valutazione preventiva dei progetti sottoposti a delibera del Collegio dei docenti.

3

Commissione uscite didattiche/viaggi d'istruzione

Docenti: Michele Cipriotti, Giuseppe Cufari, Loredana Polillo, Maria Scigliano. Predispone il regolamento e il piano delle uscite; • coordinare le procedure per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; • effettuare lavoro di consulenza e supporto amministrativo per la richiesta dei preventivi alle agenzie di viaggi, al fine anche della redazione dei prospetti comparativi delle offerte pervenute e la conseguente scelta dell'operatore economico; • verbalizzare il lavoro svolto di ogni tavolo di lavoro

4

Team antibullismo

I docenti: Anastasia Faragò, Donatella

5



| | | |
|------------------------------|--|---|
| | Oliverio, Loredana Polillo, Maria Scigliano, Marinella Trento. Sostenere azioni e interventi didattici sulle tematiche di contrasto al bullismo. | |
| Comitato valutazione docenti | I docenti: Loredana Polillo, Michele Cipriotti, Donatella Liotta. Assolvimento compiti previsti dalla normativa vigente | 3 |
| Referenti Unicef | Infanzia: Annarosa De Nardo. Scuola Primaria: Maria Pirillo. Scuola secondaria di I grado: Filomena Scigliano | 3 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. - Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione di attività di particolare complessità; Collabora con il Dirig. e i doc. per le attività parascolastiche, consulenza amm.va e commissioni; Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Imputazione dei dati nel Programma Annuale, relativi ad accertamenti ed impegni di spesa; Variazioni Programma Annuale, liquidazione delle spese, versamenti di tutti i contributi (ass.li, prev.li, erariali, IRAP ecc.), tenuta delle scritture contabili (giornale di cassa, inventari ecc.) Attività per gli OO.CC e le RSU, predispone: atti amm.vi e giuridici per la Contrattazione d'Istituto, il piano delle attività, orari e turni del personale ATA; I lavori per Giunta e Consiglio di Istituto Attività di collaborazione con i Revisori; Gestione contabile, pagamenti stipendi, indennità e compensi accessori; Coordinamento e controllo dell'attività amministrativa e del Personale, Attività negoziali. Progetti POF-PON -POR, Fondi Strutturali; . Gestione finanziaria: finanziamenti statali e contributi di Enti e privati. Dichiarazioni Fiscali e Tributarie (IRAP/770) Adempimenti contributivi. Invio flussi; Stipula contratti di beni e servizi, esperti esterni su



direttive del Dirigente Scolastico; Gestione giuridica ed economica del personale (Ricostruzioni di carriera, Ricongiunzioni, Pensioni, TFR, consulenza di pensioni complementari, prestiti, ecc.) Adempimenti correlati al piano di formazione ed interventi di formazione al personale ATA; Privacy- Regolam. UE 2016/679 Pagamento telematici - Pago in Rete MIUR Collaborazione con il Dirigente Scolastico, Supporto e coordinamento a tutte le attività riguardanti l' Istituzione Scolastica, rapporti con docenti, genitori ed alunni, uffici periferici (USP, USR, Ragioneria prov.le Stato, Comune, ASP. Istituto Casierre ed altre istituzioni) Pratiche di carattere generale Vigila sull'andamento dei servizi amministrativi ed ausiliari. Ogni altro adempimento previsto nella qualifica.

Ufficio protocollo

Teresina Di Ricci / Cerenzia Aldo / Veltri Giuseppe - Gestione protocollo inf. Posta elettronica ,pec, Albo on line /Amm.netrasp.e archiviazione atti per l'aria di appartenenza; - Segreteria digitale: Protocollo inform., in modalità integrata con gestione Posta elettronica e pubblicaz. Albo on line e Amm.neTrasp. per tutti gli atti (circ. Dirig.Scol., adempim.DSGA, Collaborat. del Dirig., Prog.POR, PON, ecc.) e archivio; - Collaborazione con il doc. respons. per pubblicazione atti e documenti sul sito web, secondo le indicazioni del D.S. o del Dsga; - Scioperi ed assemblee sindacali comunicazione ai doc. ed albo on line;

Ufficio acquisti

Palopoli Carmine - Teresina Di Ricci Richieste fornitura di beni e servizi; - Gestione fattura elettronica e relativi adempimenti; - Inventario SIDI: registrazione beni, ricognizione, scarico; - Richiesta DURC, CIG, verbali di collaudo o certificaz. di regolare fornitura; Adempimenti Anagrafe Prestazioni PERLAPA: incarichi conferiti ai dipendenti ed ai consulenti;

Ufficio per la didattica

- Gestione fascicolo personale alunni (iscrizione, trasferimento, rilascio certificati di iscrizione e frequenza, richiesta o trasmissione documenti, esoneri, ecc.) -



gestione alunni diversamente abili (richiesta certificazioni, rapporto con Enti, gruppi H ecc., -gestione scrutini, esami, documenti di valutazione, diplomi; - Adempimenti libri di testo e collaborazione con i docenti; -Statistiche e monitoraggi (rilevazioni integrative, anagrafe alunni, Mensa scolastica, alunni handicap, stranieri, scolastica, alunni nomadi, stranieri, handicap, edilizia, Mensa scolastica, prospetti periodici per il Comune per la rilevazione delle presenze degli alunni alla refezione scolastica; - Registro elettronico : collabora con il docente incaricato per il supporto ai docenti e ai genitori; Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri ecc., Obbligo scolastico; -registrazione e controllo dichiarazioni vaccinazioni; - Collaborazione per somministrazione prove INVALSI; Rapporti con genitori ed alunni, permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie; - Segreteria Digitale: Gestione Protocollo ,Posta elettronica, pec, albo pretorio e Amm.ne Trasp. per l'area di appartenenza; - Scarico(almeno 2 volte al giorno: mattina e fine giornata) della Posta elettronica, PEC, circolari dai vari siti istituzionali:USR, USP, SIDI, MIUR, ecc., consegna e diffusione a chi di competenza (D.S.-DSGA-COLLABORATORI DEL DIRIG.-ASS.)e archivio. -Visite guidate nel territorio (richiesta scuolabus, comunicaz.varie doc. genitori e alunni); - Adempimenti privacy per l'area di appartenenza; Denuncia Infortunio alunni o personale in assenza di Taliano Grasso Giuseppe, da concordare con i colleghi in servizio; Adempimenti privacy Regolamento UE 2016/679 per l'area di appartenenza; Collaborazione con il D.S. e il Dsga.

Ufficio per il personale A.T.D.

Taliano Grasso Giuseppe/ Palopoli Carmine/ Di Ricci Teresina Gestione del fascicolo personale (stato giuridico, richiesta e trasmissione notizie/fascicoli personali, certificazioni, permessi, ferie , diritto allo studio, autorizzazione alla libera professione, procedimenti disciplinari); - Assenze e decreti e rilevazione al SIDI; - Istruttoria pensioni docenti e ATA; - Gestione permessi



L.104/92, statistiche e rilevazioni su PERLAPA): - Scioperi ed assemblee sindacali comunicazione ai doc. ed albo on line; - Gestione dei permessi brevi e/o recuperi del personale docente autorizzati dal D.S. o dai collaboratori del Dirigente Scol.; - Gestione attività aggiuntive, permessi e recuperi del pers. ATA; - Ordini di servizio e comunicazioni ai Coll. Scol.ci, su segnalaz. del DSGA/DS/COLLABORATORI del D.S. - Permessi sindacali e rilevazioni; - Domande di Mobilità personale docente ed ATA ed dempim SIDI; - OO.CC.: Cons. di Istituto, Giunta Esecutiva, RSU, Commissione Elettorale ed adempimenti vari per elezioni annuali (Cons. di Classe/Interclasse) e di rinnovo - Rapporti con il Comune per interventi di manutenzione, ecc.; - Adempimenti per assistenti fisici, Attività di tirocinio, Convenz. con Univers. - Rilevazione telematica scioperi sulle apposite funzioni del MIUR; - Statistiche dell'area di appartenenza; - Pratiche di infortunio alunni e personale e consequenziali adempimenti come previsti dalla normativa vigente e secondo le disposizioni del D.S.; - Segreteria digitale: prot.infor.in entrata e in uscita, Albo pretorio e Amm.ne trasparente per quanto di competenza dell'area. - Pratiche di carattere generale - Collaborazione con D.S. e DSGA.

PERSONALE - CONTABILITA'-
SERVIZI INFORMATICI-
PRATICHE DI CARATTERE
GENERALE

Palopoli Carmine Sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento - Stipula contratti personale a tempo determinato/ indeterminato, doc. e ATA, comunicazione al centro Impiego e consequenziali adempimenti, autorizzazione per la retribuzione al SIDI. Ecc - Consegna modulo privacy- Regolamento UE 2016/679 e codice di comportamento, richiesta documentazione al personale come previsto dalla normativa vigente; - Individuazione supplenti per sostituzione doc. e ATA, su direttive del DS. E consequenziali adempimenti, in assenza della collega Di Ricci Teresina; - Visite fiscali pers. doc. e ATA; - Ricostruzione di carriera, inquadramenti economici, pers. doc. e ATA - Predisposizione ed invio TFR personale doc. e Ata a tempo determ. ed indeterminato. - Mod. PAO4 doc. e ATA e successive modifiche ed integraz - Piccolo prestito e cessazione del quinto; -



Identificazione personale area MEF; -Rapporti con Enti ed Uffici(Ragioneria dello Stato,Inpdap,MEF, USP,ecc.) - Richieste assegni familiari pers. tempo determ./indeterm. -.Adempimenti Privacy Regolamento UE 2016/679 per l'area di appartenenza; - Segreteria digitale: prot.infor.in entrata e in uscita,Albo pretorio e Amm.ne trasparente per quanto di competenza dell'area. - Collaborazione con il collega Taliano Grasso G.per l'istruttoria delle pratiche di pensione doc. e ATA Collaborazione con il DSGA per : Gestione trasmissione telematiche: 770 (se necessario)- Dichiarazione IRAP - CU - Conguaglio contrib. e fiscale pers. doc. e ATA (SIDI comp.fuori sistema) OIL:mandati di pagamento e reversali di incasso, supporto area bilancio; -Compilazione e trasmissione telem F24 EP: Agenzia Entrate e Istituto Cassiere, - bandi per il reclutamento del personale esterno - stipula contratti per il personale esterno; -.atti amministrativi e procedure di gara ; -richieste fornitura di beni e servizi; - Gestione fattura elettronica e relativi adempimenti; - Inventario SIDI: registrazione beni,ricognizione,discarico; -Richiesta DURC, CIG, verbali di collaudo o certificaz. di regolare fornitura; Adempimenti Anagrafe Prestazioni PERLAPA: incarichi conferiti ai dipendenti ed ai consulenti; Denuncia Infortunio alunni o personale in assenza di Taliano Grasso Giuseppe,da concordare con i colleghi in servizio;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE formazione docenti ITC PALMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE provinciale delle scuole per l'inclusività

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LILT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO DI INTESA

Denominazione della rete: UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI TIROCINIO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università Magna Grecia

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Sicurezza e salute a scuola"

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI MEDICO COMPETENTE PER IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA TRA LE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI:

1. Istituto Comprensivo di Cariati - CSIC892009 (Scuola Capofila)
2. Istituto Comprensivo di Mandatoriccio CSIC849003
3. Istituto d'Istruzione Superiore "LS - IPSCT - IPSIA - ITI" di Cariati - CSIS06800L
4. Istituto Comprensivo "Lanza-Milani" di Cassano allo Jonio - CSIC8AF00Q

Denominazione della rete: Jonio Wild ETS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Jonio Wild ETS si impegna a:

1. partecipare con propri rappresentanti al gruppo di lavoro per la programmazione del piano di interventi, la sua realizzazione ed il monitoraggio;
2. co-progettare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema interistituzionale volto al perseguimento degli scopi;
3. mettere a disposizione i propri esperti;
4. fornire mezzi di trasporto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LIBERI DALLE DIPENDENZE

Attraverso questo percorso si intende formare delle figure di riferimento per il personale scolastico, gli alunni e le famiglie che avranno il compito di promuovere iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di droghe e alcol in età scolare e di curare il collegamento tra scuola, associazioni di volontariato e istituzioni del territorio che si occupano di fornire sostegno ai soggetti a rischio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SCOLASTICA E AMBIENTALE

ATTENZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE NELL' AMBIENTE DI LAVORO NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTI I PERICOLI A SCUOLA CONOSCERE IL PIANO DI EVACUAZIONE prevenzione e gestione degli infortuni BLS/BLSD

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE SOFT SKILL: NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

Il corso formativo legato alle Soft Skills sviluppa le competenze trasversali che contribuiscono, in misura spesso significativa, a migliorare la qualità del lavoro svolto. Si tratta di abilità dette soft perché proprie della sfera personale e delle caratteristiche individuali della risorsa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **FORMARE AL FUTURO CON LE STEAM**

Formare al futuro con le STEAM. I percorsi di formazione STEM rientrano nell'ambito dello sviluppo professionale e riguardano il PENSIERO COMPUTAZIONALE, PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA EDUCATIVA. SteamAmazing Coding - Scuola dell'Infanzia Nella scuola dell'Infanzia è particolarmente importante che la programmazione possa diventare un'abilità di base anche mediante l'uso delle STEM declinate nei vari campi di esperienza in maniera trasversale. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. Coding e pensiero computazionale in ambienti immersivi (secondaria I grado) Il pensiero computazionale, la capacità di affrontare i problemi con metodo efficiente ed efficace. Non bisogna diventare programmatori, ma bisogna saper "ragionare" come gli informatici. La didattica si attua in un ecosistema fatto di ambienti, di tecnologie e (soprattutto) di metodologie; queste tre componenti si dovranno sempre intersecare in modo armonico per poter ottenere formazione di qualità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Polo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo

Approfondimento

Ai fini della predisposizione del Piano di Formazione docenti, Il Dirigente, ha predisposto un questionario online. Tramite il questionario si è rilevata e realizzata l'analisi dei bisogni formativi dei docenti (a.s. 2022-23). In particolare i corsi di formazione riguarderanno soft skill e discipline STEM, oltre ai corsi sulla sicurezza, privacy, proposte MIUR e Itc Palma di Corigliano-Rossano.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI Triennio 2022-2025

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista. La L. 107/2015 al c. 124 ha evidenziato che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale docente che deve essere in grado di progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti;
2. risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali,



organizzative e relazionali;

3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;

4. opportunità offerte dal MI, dall'USR, dalla scuola polo ITC "Palma", dalle Università, da enti e associazioni;

5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;

6. opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;

2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;

3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale;

4. programmazione per competenze;

5. tutela della sicurezza e della privacy;

6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva;

La formazione sarà rendicontata al termine di ogni anno scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Supporto alla qualità dell'offerta formativa

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Nuove funzioni dell'autonomia

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Assistenza alunni



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Procedura amministrativo-contabile

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Destinatari tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

• Corso di formazione per l'adeguamento normativa privacy per tutto il personale ATA;

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

• Corsi di formazione obbligatori per pronto soccorso e prima emergenza per il personale non formato e formazione prevista dal D.Lgs 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



• Corsi di formazione previsti dalla contrattazione nazionale per prima e seconda posizione economica per il personale interessato.

Descrizione dell'attività di formazione
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari
Personale interessato

Modalità di Lavoro
• non specificato

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista e rappresenta una risorsa per l'incremento della qualità dei servizi offerti e per la crescita e lo sviluppo professionale del personale. Il C.C.N.L. prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere di tutto il personale scolastico. Occorre, infatti, saper gestire situazioni complesse e offrire risposte adeguate a bisogni differenti, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;



3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti 4. opportunità offerte dal MI, dall'USR, dalla scuola polo ITC "Palma";

5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali

6. opportunità offerte dal PNSD

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale ATA:

- competenze linguistiche, comunicative, interculturali e di integrazione;
- competenze specifiche in materia di ricostruzione di carriera;
- privacy, GDPR, trasparenza
- sicurezza, primo soccorso
- assistenza ai disabili
- competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività di segreteria e per la comunicazione, anche nell'ottica della progressiva dematerializzazione, delle esigenze dello svolgimento del lavoro agile e della sempre maggiore richiesta di servizi a distanza da parte.

Il personale ATA potrà anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze.